



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2014

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ 2014

DOCUMENTI ALLEGATI



INDICE

ALLEGATO CAP. 7 SICUREZZA ALIMENTARE

Allegato 1. Rendicontazione PAISA – Anno 2014 ASL VC Pag. 3

ALLEGATO CAP. 4 PREVENIRE GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Allegato 2. Schede Rendicontazione Attività SPRESAL 2014 Pag. 31

ALLEGATO CAP. 5 ESPOSIZIONI AMBIENTALI POTENZIALMENTE DANNOSE PER LA SALUTE

Allegato 3. Schede Rendicontazione Attività SISP 2014 Pag. 38

ALLEGATO CAP. 1.3. GESTIONE INTEGRATA DEL DIABETE NELL'AMBITO DEL PDTA REGIONALE DIABETE MELLITO

**Allegato 4. PIANO OPERATIVO ex DD 733 del 29.08.2014 –
Progetto Interaziendale PDTA-DM in Rete – (PO 2013-2015 Programma
13, Azione 13.2.3) Pag. 59**

ASL VC

PAISA

RENDICONTAZIONE

ANNO 2014

A cura del Gruppo PRISA:

Dr.ssa Luisa Michela Olmo – SIAN

Dr. Gianfranco Abelli – SIAN

Dr. Marco Montafia – S. VET. AREA A/B/C

Dr.ssa Magda Ardizio – S. VET. AREA A

Dr. Daniele Masiero – S. VET. AREA A

Dr. Massimo Platini – S. VET. AREA B

Dr.ssa Elena Pavoletti – S. VET. AREA B

Dr. Paolo Grandi – S. VET. AREA C e S.S. NIV

Dr. Dario Bossi – S. VET. AREA C

Parte generale

Caratteristiche del territorio ASL VC

L'ASL VC insiste prevalentemente sul territorio della Provincia di Vercelli comprendendo 92 Comuni, con una **popolazione** complessiva di 177.268 abitanti (fonte:BDDE 31/12/2009), distribuiti all'incirca per un 60% in pianura ed un restante 40% in area collinare-montana. L'ASL ha una superficie complessiva di 2.140 kmq (8,4% dell'intero Piemonte). L'ASL VC comprende un'ampia zona di pianura, a forte vocazione agricola, che si eleva a Nord nella zona montuosa della Valsesia e della Valsessera, organizzate in Comunità Montane.

I **92 Comuni** sono così suddivisi: n° 46 Comuni di Pianura, n°11 Comuni collinari, n° 35 Comuni montani.

Il territorio dell'ASL VC è ripartito funzionalmente in 2 distretti:

: □ il **Distretto di Vercelli** costituito da 45 Comuni

□ il **Distretto della Valsesia (Montano)** costituito da 47 Comuni con sede a Borgosesia.

I tempi di percorrenza fra i due Comuni, di Vercelli e Borgosesia, sono mediamente superiori ad un'ora.

Il territorio nel quale ci si trova ad operare è nel complesso disomogeneo e la distribuzione delle attività risente molto di queste caratteristiche territoriali; infatti mentre nelle zone pianeggianti o collinari si registrano impianti industriali anche di rilevanza nazionale con forti e consistenti attività produttive sia nel campo delle carni che in quello dei prodotti lavorati, nonché allevamenti di tipo intensivo di bovini da latte e di suini e avicoli da carne, nella zona estrema montuosa, corrispondente alla media ed alta Valsesia ed alla Valsessera, si contano invece insediamenti artigianali ovvero famigliari che comunque sono polverizzati all'interno di una zona montana di per sé non facilmente percorribile o accessibile specie nelle stagioni invernali. Tale area presenta una forte connotazione turistica, dove la zootecnia, con una polverizzazione di piccoli allevamenti bovini ed ovi-caprini ed una intensa pratica dell'alpeggio nel periodo estivo, svolge un ruolo importante sia per la salvaguardia del territorio, sia per la sua funzione socioeconomica tipica delle "aree marginali".

Personale in organico 2014

Country profile / profili professionali / compiti assegnati / variazioni intervenute nel 2014
--

Sedi e Risorse umane

Il Servizio Veterinario è articolato in 3 Strutture Complesse, Area A – Area B – Area C, dirette da un unico dirigente, di ruolo per l'Area C ed a scavalco per le altre due Aree.

Le sedi di servizio, il personale del comparto (amministrativi e tecnici di prevenzione), nonché il parco auto e le attrezzature tecniche di supporto sono, di fatto, comuni alle tre Aree, pur con assegnazione di competenze specialistiche esclusive o prevalenti.

Dal 01/07/2013 la Direzione Generale ASL ha individuato due figure di "coordinamento", da affiancare al direttore a scavalco, rispettivamente per l'Area A (Dr.ssa Ardizio) e per l'Area B (Dr Omodei Zorini).

Nel 2014 sono intervenuti i seguenti cambiamenti:

In data 28/02/2014 un'assistente amministrativo della sede di Borgosesia è cessata dal servizio con diritto a pensione, e non è stata sostituita.

Con decorrenza 01/04/2014 è stato autorizzato un incremento orario, per complessive n. 11 ore settimanali di attività, a medici veterinari convenzionati titolari di incarico a tempo indeterminato in Area B, a parziale compensazione dell'avvenuta cessazione di un veterinario convenzionato Area B (22 ore/settimanali) dal 31/08/2013.

In data 31/10/2014 un dirigente veterinario di Area A della sede di Santhià è cessato dal servizio con diritto a pensione, e non è stato sostituito.

In data 31/12/2014 ha cessato il servizio un veterinario convenzionato titolare di incarico a tempo indeterminato in Area B per 25 ore settimanali .

Al fine di compensare queste ultime due cessazioni dal servizio è stata iniziata una procedura di assegnazione ore che diventerà operativa nel 2015.

RISORSE UMANE COMUNI ALLE TRE AREE VETERINARIE

N. 5 T.P.ALL che svolgono attività interarea.

N. 6 unità di personale Amministrativo (7 sino al 28/02/2014) distribuito sulle tre sedi, con funzioni in parte comuni (sportello e segreteria), ed in parte specialistiche, dedicate alle singole Aree funzionali.

PERSONALE AMMINISTRATIVO (Personale assegnato alle tre aree veterinarie)

NOME	QUALIFICA	FUNZIONIGRAMMA
DE MICHELIS Antonietta	Assistente Amministrativo	Assegnato alla Sede di Vercelli, con mansioni in Area A e Area B, sia front che back office
CAVAGNETTO Cristina	Assistente Amministrativo	Assegnato alla sede di Santhià, con mansioni quasi esclusive in Area A
PERRUCHOD PAOLA	Coadiutore Amministrativo	Assegnato alla sede di Santhià, con mansioni quasi esclusive in Area A
BONFIGLIO Dorella	Assistente Amministrativo	Assegnato alla sede di Borgosesia a disposizione delle tre Aree (sportello e Anagrafe)
GROSSI Irene	Coadiutore Amministrativo	Assegnato alla sede di Borgosesia a disposizione delle tre Aree (sportello e segreteria)
SACCHI Daniela	Assistente Amministrativo	Assegnato alla sede di Borgosesia a disposizione delle Aree A e B (Anagrafe e Area B)
SCARSI Raffaella	Assistente Amministrativo	Assegnato alla Sede di Borgosesia, con mansioni prevalenti in Area C e collaborazione in Area A e sportello, è cessata dal servizio il 28/02/2014

TECNICI DELLA PREVENZIONE (Personale assegnato alle tre Aree Veterinarie)

NOME	QUALIFICA	FUNZIONIGRAMMA
COMUNE Vassilij	TPALL	Assegnato alla Sede di Vercelli, svolge funzioni per le tre Aree
FONTANA Gaetano	TPALL	Assegnato alla Sede di Vercelli, svolge funzioni per le tre Aree
GIBIN Roberto	TPALL	Assegnato alla Sede di Vercelli, con mansioni di referente (coordinamento) CPST, svolge funzioni per le tre Aree
GIUBERTONI Michele	TPALL	Assegnato alla sede di Borgosesia svolge funzioni per le tre Aree
ROSA Giovanni	TPALL	Assegnato alla sede di Borgosesia svolge funzioni per le tre Aree

S.C. Veterinario Area A

Responsabile (a scavalco dall'Area C): Dr. Marco MONTAFIA

Sede centrale: Borgosesia, Via Marconi n° 30,

Altre sedi:

Vercelli, Via Benadir n° 35

Santhià, Via Matteotti 24

Organizzazione delle attività veterinarie: organizzazione bipolare, basata su due macroterritori definiti "poli sanitari", Nord e Sud, corrispondenti, rispettivamente, al Distretto sanitario della Valsesia ed al Distretto di Vercelli. All'interno di ciascun "polo" è presente una équipe di lavoro, costituita da n° 3 veterinari al Nord e da n° 6 veterinari al Sud (scesi a 5 dal 1/11/2014): a ciascun veterinario sono state attribuite una o più referenze di settore per attività maggiormente specialistiche. L'organizzazione delle attività per l'erogazione delle prestazioni di base è stata profondamente modificata con nota prot. 005185 del 31/01/2014, restringendo a 5 veterinari l'attribuzione di ambiti territoriali, con una parziale rotazione delle competenze precedentemente attribuite. Un veterinario con sede nel capoluogo di provincia è distaccato a funzioni esclusive su animali di affezione e sinantropi ("Sportello Animali d'Affezione"), ed un altro, per distretto di Borgosesia, è incaricato prioritariamente della gestione di compiti ordinari in quel settore.

Organizzazione delle attività amministrative: due sedi principali, Borgosesia e Santhià ed una terza sede, Vercelli, con funzioni prevalentemente dedicate ad animali d'affezione ed igiene urbana veterinaria; è presente inoltre uno sportello al pubblico, operativo solo mezza giornata alla settimana, a Cigliano.

RISORSE UMANE A.S.L. "VC" – ANNO 2014

VETERINARI DIRIGENTI AREA A

NOME	QUALIFICA	FUNZIONIGRAMMA		
		Responsabilità organizzative	Responsabilità di settore (1)	Compiti esecutivi
ARDIZIO Magda	Dirigente Direttore S.S. e "coordinatore" Area A	Direttore S.S."Coordinamento attività sanità animale polo sanitario sud (Distretto Vercelli)	Referente per: - settore avicolo - settore cunicolo - LBE - TBC - BRC Bovina	Profilassi presso Incubatoio uova, allevamenti riproduttori, allevamenti ovaiole

BIAGI Luciano	Dirigente		Referente per - import-export animali - BSE - IBR - BVD	Distretto Vercelli Zona4
FRANCHINI Roberto	Dirigente		Referente per - Paratubercolosi - settore apistico - selvatici (dal 1/1/2015)	Distretto Borgosesia Zona 2
FRANCESE Gianni	Dirigente		Referente per: - settore equino	Distretto Vercelli Zona 3
GARBARINO Gabriella	Dirigente		Referente per: - settore suinicolo - Blue Tongue	Distretto Vercelli Zona 5
MASIERO Daniele	Dirigente Direttore S.S.	Direttore S.S. Anagrafe Veterinaria	Referente per: - alpeggio - BRC ovina e caprina - Scrapie	Distretto Borgosesia Zona 1
PAVAN Patrizia	Dirigente		Referente per: - acquacoltura	Distretto Borgosesia per animali d'affezione
SALUSSOGLIA Daniele	Dirigente	Responsabile "Sportello animali di affezione"	Referente per: - zoonosi - animali d'affezione - politiche per la salute	Distretto Vercelli – Zona 3 – per animali d'affezione
SAMPO' Piergianni	Dirigente cessato dal servizio il 31/10/2014		Referente per: - selvatici (sino al 31/10/2014)	Distretto Vercelli - Zone 3 e 4 – per animali d'affezione (sino al 31/10/2014)

S.C. Veterinario Area B

Responsabile: Dr. Marco MONTAFIA, incaricato, a scavalco dall'Area C, a partire dal 31/12/2011.

Organizzazione delle attività veterinarie: sede centralizzata presso gli uffici di Vercelli (sede centrale del Dipartimento di Prevenzione), ove è concentrata l'attività amministrativa e di programmazione e gestione degli interventi sul territorio, con una organizzazione ormai consolidata e sede secondaria a Borgosesia

Nella S.C. Area B opera il seguente personale:

N. 8 Dirigenti Veterinari assegnati, n° 3 alla sede di Borgosesia, di cui 1 con funzioni di Direttore S.S, e 5 alla sede di Vercelli.

N. 5 Veterinari convenzionati che prestano il loro servizio esclusivamente presso lo Stabilimento Vercelli SpA di Formigliana con un contratto a tempo indeterminato per complessive 121/ore/settimana (110 fino al 31/3/2014).

A ciascun Dirigente Veterinario è assegnata la gestione di uno o più stabilimenti di produzione ed una zona di competenza territoriale per lo svolgimento delle attività di vigilanza (ad eccezione del Coordinatore delle attività di macellazione dell'impianto Vercelli SPA che presta servizio quasi esclusivamente in quella sede).

Il personale veterinario convenzionato, invece, svolge esclusivamente attività ispettiva al macello, collaborando con i dipendenti anche nell'esecuzione dei prelievi e nell'inserimento dei capi macellati nel sistema informativo INFOMACELLI.

Attribuzione delle competenze

Ciascun Veterinario è titolare di una o più "referenze di settore specifiche", con svolgimento dell'attività sull'intero territorio dell'ASL (in alcuni casi la referenza è limitata alle solo Distretto di appartenenza)

Sedi:

Vercelli Via Benadir 35

Borgosesia via Marconi 30

**RISORSE UMANE A.S.L. "VC" – ANNO 2013 VETERINARI DIRIGENTI AREA B
OPERATORI SEDE DI VERCELLI**

NOMINATIVO	FUNZIONE	E-MAIL	TELEFONO
DI ROCCO Felice	Addetto Attività Ispettive c/o Vercelli S.p.A. Referente Filiera Prod. Pesca Referente Macellazioni Uso Famiglia Polo Sud	felice.dirocco@aslvc.piemonte.it	0161-592092 0161-593092
OMODEI ZORINI Piergiuseppe	"Coordinatore" Area B Alta Specializzazione Filiera Ungulati Domestici Coordinatore Stab. Vercelli S..p.A. Referente BSE Area B Referente Filiera Rischio Impianti Referente Tirocinanti Fac Vet. Torino	piergiuseppe.omodeizorini@aslvc.piemonte.it	0161-877862
PAVOLETTI Elena	Alta Specializzazione Filiera Pollame e Lagomorfi Referente Formazione Dipartimento Prevenzione Referente Sistemi Informativi Regionali Infomacelli - Vetalimentari Referente Filiera Pollame/Lagomorfi Referente Uova e Ovoprodotti Referente Educazione Sanitaria Polo Sud	elena.pavoletti@aslvc.piemonte.it	0161-593092
SOPETTO Massimo	Referente Filiera Commercializzazione Referente Sistema d'Allerta Referente Piano Monitoraggio UVAC	massimo.sopetto@aslvc.piemonte.it	0161-593092
ZAINA Enrica	Referente Aree Mercatali Polo Sud	enrica.zaina@aslvc.piemonte.it	0161-593092

OPERATORI SEDE DI BORGOSIESIA

NOMINATIVO	FUNZIONE	E-MAIL	TELEFONO
PLATINI Massimo	Dir. S.S. Coordinamento Area B Distr. Borgosesia Referente Etichettatura Carni Bovine Referente Filiera lavorazione e Trasformazione Referente progetto Microimpresa	massimo.platini@aslvc.piemonte.it	0163-426820
CRIVELLI Massimo	Referente Laboratori Smielatura	massimo.crivelli@aslvc.piemonte.it	0163-426820

DE STEFANO Erminio	Referente Macellazioni Uso Famiglia Polo Nord Referente Aree Mercatali Polo Nord Referente Malattie Trasmissibili con gli Alimenti	erminio.destefano@aslvc.piemonte.it	0163-426820
------------------------------	--	--	-------------

S.C. Veterinario Area C

Responsabile: Dr. Marco MONTAFIA

Sede centrale: Borgosesia, Via Marconi n° 30, terzo piano, – tel 0163/426820 – fax 0163/426864 – Email: vetec@aslvc.piemonte.it

Organizzazione delle attività veterinarie: sede centralizzata presso gli uffici di Borgosesia (sede del Polo Sanitario Nord del Dipartimento di Prevenzione), ove è concentrata l'attività amministrativa e di programmazione e gestione degli interventi sul territorio, con una organizzazione ormai consolidata.

Poiché gran parte delle attività svolte è di tipo specialistico, sono individuati referenti di settore che svolgono la loro attività su tutto il territorio in partenza dalla sede centrale.

Organizzazione delle attività amministrative: le attività amministrative sono concentrate presso la sede principale di Borgosesia con delega alle altre due sedi, di Santhià e di Vercelli, di funzioni più ridotte: sportello informativo, ritiro/consegna documenti, supporto di segreteria sporadico anche ai veterinari di Area C mentre operano nel distretto.

RISORSE UMANE ASL "VC" - ANNO 2013 VETERINARI DIRIGENTI AREA C

NOME	QUALIFICA	FUNZIONIGRAMMA		
		Responsabilità organizzative	Responsabilità di settore	Compiti esecutivi
MONTAFIA Marco	Dirigente Responsabile S.C.	Direttore S.C. Veterinario Area C (Dir. A scavalco anche Area A e Area B)		- Collaborazione per Ispezioni p.b.l., sottoprodotti o.a., mangimi e Animali affezione
BOSSI Dario	Dirigente Alta Specializzazione	Alta specializzazione filiera latte e p.b.l.	- filiera latte e p.b.l. - benessere an.non da reddito ed esotici - veterinario uff. stabilimenti CE p.b.l	- Piano latte e p.b.l. - Animali esotici - Benessere an. Affez. - Inconvenienti igienici
CASELLA Pietro	Dirigente Professional		- P.N.R. - settore Farmaco - settore riproduzione animale	- P.N.R. al macello e in allevamento - Stazioni monta Farmacosorveglianza
GRANDI Paolo	Dirigente Responsabile S.S.	Responsabile S.S. N.I.V.	- Alimentazione anim. - Sottoprodotti origine an. e TSE - Benessere an. reddito - Educazione sanitaria	Alimentazione animale Benessere animali da reddito Autorizz. Trasporto an. Educazione sanitaria Conferenze dei Servizi per rilascio AIA e procedure VIA/VAS ind. Insalubri di interesse veterinario

S.C SIAN

Nel SIAN opera il seguente personale:

N. 4 Dirigenti Medici di cui:

N. 1 Direttore di S.C. con funzioni di Direttore Dipartimento di Prevenzione.

N. 1 Dirigente Medico attribuito al 100% all'attività di Igiene degli Alimenti.

N. 1 Dirigente Medico Responsabile S.S. Igiene della Nutrizione e attribuito per il 50% all'attività di Igiene degli Alimenti -sicurezza alimentare: dal 2008 Referente MTA.

N. 1 Dirigente Medico operante nella S.S. Igiene della Nutrizione e attribuibile al 50% all'attività di Igiene degli Alimenti-sicurezza alimentare.

Si precisa che il suddetto Operatore Medico lavora peraltro in rapporto di part-time al 70%.

N. 5 TPALL di cui 1 con qualifica di micologo.

La gestione del personale TPALL ricade sotto le competenze del SITROP e non del Responsabile SIAN, tra i TPALL presenti non è stato individuato un Coordinatore. La gestione non univoca del personale di vigilanza (gestione dell'attività da parte del Responsabile SIAN e gestione di presenze, congedi, permessi studio, formazione, da parte del SITROP) può costituire elemento di criticità.

N. 1 Operatore Amministrativo con funzioni di segreteria del dipartimento, sportello, ecc.

N. 1 commesso

N. 1 assistente sanitaria con attività al 50% al Sisp (la restante attività Sian è riferibile al campo della nutrizione).

N. 1 dietista

Sedi:

Vercelli Via Benadir 35

Borgosesia via A. F. Ilorini Mo 20 (presso Ospedale S.S. Pietro e Paolo)

RISORSE UMANE A.S.L. "VC" – ANNO 2014 S.I.A.N

NOMINATIVO	FUNZIONE	E-MAIL	TELEFONO
OLMO Luisa Michela	Direttore	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593017
ABELLI Gianfranco	Responsabile SS Nutrizione Referente MTA	sian@aslvc.piemonte.it	0163-426255
BERTI Maria Luisa	Dirigente Medico	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593027
DEFABIANI Ivana	Dirigente Medico	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593023
UBERTALLI Mirella	ASV	sian@aslvc.piemonte.it	0163-426234
NOVELLA Luisa	Dietista	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593038
CENTOLA Antonio	TPALL	sian@aslvc.piemonte.it	0163-426723
CHIAPATTI Paolo	TPALL micologo	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593024
GARZETTI Matilde	TPALL Referente allerta	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593031
GIUST Massimiliano	TPALL Referente sistema informativo	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593024
PELUFFO Giovanni	TPALL Referente allerta	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593024
LEONE Paola	Coadiutore Amm.vo Cat. B 5	sian@aslvc.piemonte.it	0161-593026
ROCCIA Nicola	Commesso Dipartimento di Prevenzione		0161-593035

Gli strumenti usati per tendere ad un'ottimizzazione delle risorse umane, sono essenzialmente la stesura e l'applicazione di procedure operative comuni e condivise e la costituzione di gruppi di lavoro specifici per l'avvio di nuove attività (M.O.C.A, Acque di stabilimenti ecc.).PAISA ASL VC

Comunicazione ad Associazioni, Enti ecc.

Come negli anni scorsi, è stato formalmente presentato il piano delle attività integrate per la sicurezza alimentare in un incontro tenutosi nel luglio 2014 tra operatori dei servizi Sian e Veterinario e alcune associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Ass.panificatori) con le quali peraltro sono attivi da anni rapporti di collaborazione. Inoltre, periodicamente, presso le nostre sedi, vi sono stati incontri con i rappresentanti locali delle Associazioni più rappresentative della categoria degli allevatori (APA, CIA, Col diretti) per comunicare le principali evoluzioni della normativa di settore e per evidenziare le criticità che vengono rilevate nel comparto (ciò riguarda principalmente la gestione delle anagrafi veterinarie e le produzioni lattiero-casearie, molto rappresentate nella zona montana dell'ASL VC). Sono proseguite inoltre le attività di formazione, rivolte a studenti e docenti, presso l'Istituto Alberghiero di Varallo-Gattinara, Attività di formazione-informazione sono state svolte come di consueto dal Centro Micologico.

Il controllo ufficiale

AUDIT interni

Nel mese di ottobre 2014 il SIAN ed il Servizio Veterinario Aree A-B-C sono stati oggetto di un Audit, svolto dalla AC Centrale (Min. Salute) sull'A.C. Regionale, nell'ambito della sicurezza alimentare, che ha previsto il coinvolgimento anche di 4 AA.SS.LL. piemontesi, compresa l'ASL di Vercelli.

L'Area B e l'Area C sono inoltre state coinvolte in un audit che esperti veterinari della Federazione Russa hanno eseguito in data 17/12/2014 sul principale macello bovino presente sul territorio, ai fini di una valutazione preliminare della presenza dei requisiti per l'acquisizione dell'autorizzazione ad esportare in quel Paese frattaglie e grasso bovino. Il sopralluogo degli esperti era mirato anche a valutare l'efficacia del controllo ufficiale veterinario sulle attività dello stabilimento.

E' stato realizzato come previsto il corso di formazione sul campo avente i seguenti obiettivi:

- standardizzazione delle non conformità
- gestione dei controlli interni.

alla cui conclusione è seguito un Audit interno per la valutazione dei risultati raggiunti.

CONTROLLO ACQUE DA DESTINARSI AL CONSUMO UMANO

Il controllo delle acque potabili rappresenta un prerequisito che esula dalla tipologia di impresa o di attività svolta, ma deve essere posseduto da chiunque.

	Campioni programmati (chimici+microbiologici)	Campioni eseguiti
Campioni (acquedotti+ute nze privilegiate+im prese alimentari)	1500	1474
Indice di potabilità acquedotti pubblici		

Per un maggior dettaglio relativo al settore Acque destinate al consumo umano si rimanda alla specifica rendicontazione inserita sul sistema informativo regionale.

Produzione primaria

Rientrano tutti i produttori primari sia di vegetali sia di animali, obiettivo è garantire la salute delle piante e degli animali per avere materie prime idonee al consumo alimentare.

Non si controlla solo il rischio legato ad errori di gestione da parte degli addetti ai lavori, ma anche l'impatto che l'ambiente può avere sulla sanità di piante ed animali, le più importanti patologie di animali e piante con il controllo anche dei farmaci o dei fitofarmaci utilizzati in zootecnia e in agricoltura. Sono stati ricompresi anche l'alimentazione degli animali produttori di alimenti, il benessere animale, i residui di sostanze indesiderate (farmacologiche e no), la produzione del latte, del miele e delle uova e le altre attività svolte sul luogo di produzione.

La normativa comunitaria a tutela della sicurezza alimentare, denominata "Pacchetto Igiene", prevede che i controlli siano effettuati su tutta la filiera alimentare e la disponibilità di sistemi anagrafici informatizzati delle varie specie, con informazioni aggiornate ed affidabili, è prerequisito indispensabile per ogni ulteriore controllo e verifica.

Produzioni vegetali

Produzione primaria	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (da inserire a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
	20	21	Sian

CONTROLLO DELLA VENDITA E DELL'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Proseguono le attività previste dal PRISA 2011-2014 al fine del controllo della vendita e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari (ispezioni presso le rivendite con controllo delle etichette e degli imballaggi), nonché il controllo delle acque di risaia. Nel 2014 è previsto il controllo di **15 siti** per ASL VC, per un totale di **30 prelievi**.

Relativamente al controllo dei formulati, si prevede il prelievo di **2 campioni** da parte del SIAN ASL VC, da inviare al Laboratorio dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) – Dipartimento Provinciale di Vercelli, Via Bruzza 4 Vercelli; l'analisi della formulazione di tali prodotti comprenderà sostanze attive previste e non previste, coformulanti ed impurezze al fine di conformarsi all'art. 68 del Regolamento CE n. 1107/2009.

Al fine del controllo del corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, nella tabella allegata "Planning campioni ortofrutta – residui fitosanitari" sono stati assegnati al Sian Asl VC **7 prelievi su riso**, da effettuare in una fase antecedente la maturazione e raccolta dell'alimento Quanto sopra previsto e' stato realizzato.

Produzioni animali

Anagrafi zootecniche				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Allevamenti bovini n. 384	4%	16	32	SVet A
Allevamenti ovini + caprini n. 472 N. capi ovini + caprini 8000 circa	3% allevamenti 5% capi	n° 15 allevamenti n° 400 capi	28 allevamenti con 850 capi	SVet A
Allevamenti suini n. 95	1%	1	5	SVet A
Allevamenti equini n. 612	5%	31	39	SVet A
Controlli anagrafe avicola (nelle banche dati): all. n. 31	100% aziende > 250 capi	30 contr. documentali	30 controlli documentali più vedi Altre attività di controllo ufficiale	SVet A

Malattie infettive					
N° attività presenti: N° 259 aziende	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	N° capi controllati	Servizi coinvolti
TBC:allevamenti riproduzione da controllare n° 150	100%	150	152	2245	SVet A

BRC: allevamenti riproduzione da controllare n° 55	100%	55	60	750	SVet A
LBE allevamenti riproduzione da controllare n° 55	100%	55	60	750	SVet A
Blue Tongue: aziende sentinella n° 9	100%	9/mese (escluso periodo stag. libero) con 85 capi	9	85	SVet A
Blue Tongue: sorveglianza entomologica	100% trappole	1/settimana	52	/	SVet A
BSE: bovini morti in azienda età > 48 mesi	100%	95% bovini morti in azienda di età > 48 mesi	n. controlli 36 (aziende)	n. capi controllati 72 (100%) più 7 capi morti in alpeggio e non idonei al prelievo	SVet A
IBR: aziende aderenti al piano volontario escluse quelle con positività > 10% che non effettuano alpeggio 246	100%	246	253	4339	SVet A
Paratubercolosi bovina	100% controlli allevamenti con segnalazione di sospetto clinico 100% assegnazione qualifica allevamenti da riproduzione presenti	Controlli su tutti gli allevamenti con segnalazione di sospetto clinico Assegnazione qualifica a tutti gli allevamenti da riproduzione presenti	n. 253 allevamenti cui è stata data qualifica; 100% degli allevamenti presenti da riproduzione e; nessuna segnalazione di sospetto clinico; controlli sierologici per assegnazione e qualifica in 27 allevamenti	n. 647 capi	SVet A
BVD: aziende aderenti al piano n° 11	100%	n° 11 allevamenti n° 55 prelievi	6	30	SVet A
Brucellosi ovicaprina: aziende n° 390	100% aziende sorteggiate da OE	n° 69 aziende stanziali + 7 pascoli vaganti	69	1752	SVet A
Scrapie	100% allevamenti con genotipizzazione maschi riproduttori	7 allevamenti con 150 capi	7	182	SVet A
Malattia Vescicolare dei suini e peste suina	100% aziende da riproduzione e 300	17 allevamenti 32 controlli	17 allevamenti	937	SVet A

classica	aziende ingrasso		con 37 controlli		
Malattia di Aujeszky	100% aziende da riproduzione e 300 aziende ingrasso	17 allevamenti 37 controlli	17 allevamenti con 39 controlli	1127	SVet A
Trichinellosi	100% controllo aziende in qualifica e aziende con prescrizioni	N° 17 aziende in qualifica e aziende con prescrizioni	26	1126	SVet A
Influenza aviare	100% allevamenti delle tipologie previste dal piano di monitoraggio	N° 1200 capi da controllare circa	30 allevamenti Piano nazionale; 2 allevamenti rurali; 2 allevamenti per emergenza	1244 sierologici per Piano Nazionale; 40 virologici per Piano Nazionale; 60 virologici per Piani di emergenza	SVet A
Salmonellosi avicole	100% allevamenti previsti dai piani nazionali	n° 21 gruppi + 2 / anno in incubatoio	2 interventi in incubatoio; 20 gruppi campionati	2 gruppi polli da carne, 2 gruppi tacchini da carne (programmazione regionale)	SVet A
Anemia infettiva degli equini n° 612 allevamenti	50% delle aziende di equini e asini 100% allevamenti muli	n° 1000 capi circa	401	1185	SVet A
Arterite virale equina	100% riproduttori maschi abilitati alla monta	n° 4 riproduttori maschi abilitati alla monta	3	6	SVet A
Controllo selvatici	Secondo programmazione regionale	200 circa	117	117	SVet A
Controllo settore ittico	Rilascio autorizzazioni	Tutte le aziende da autorizzare: n° 5	3 in corso	/	SVet A
NOTE: Commenti alle corrispondenti voci mettendo il piano e la spiegazione.					

Altre attività di controllo ufficiale				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Audit in allevamento: N° 75 allev. per le categorie selezionate	3-5-10% in base alla specie	6	1 (*)	SVet C e SVet A
Controlli programmi aziendali di biosicurezza	100%:aziende bovine con reinfezione IBR – aziende suine controllate per MVS - aziende cunicole controllate per mixomatosi e per MEV		IBR n. 5 MVS n. 37 MIXOMATOSI/MEV n. 6	SVet A

Verifica avvenuta disinfezione automezzi trasporto avicoli	100% delle richieste	145	Svet A
Controlli sistematici dei Piani Salmonella	100% delle aziende avicole sottoposte a Piano Salmonelle (programmati 20)	effettuati 20	Svet A
Controllo ufficiale, con valenza semestrale, dei requisiti minimi per l'invio degli animali in autocertificazione al macello	100% delle aziende cunicole richiedenti (programmati 3)	6	SVet A

(*) 5 audit sono stati sostituiti con semplici ispezioni svolte da veterinari delle 2 Aree, senza le formalità peculiari dell'audit.

Ispezioni

Alimenti ad uso zootecnico: (attività sul luogo di produzione primaria)				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
1500 circa	5% circa	70 circa	98 in oltre 130 aziende	SVet C e SVet A

Benessere animali produttori di alimenti nelle aziende				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
1500 circa	Variabile in funzione della specie	32 con check-list ministeriale	59 con check-listi ministeriale; 216 durante altre attività ispettive	SVet C

Impiego del farmaco veterinario negli allevamenti				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
1500 circa	Variabile in base a valutaz. rischio	250 circa	225	SVet C

Aziende produzione latte				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° ispezioni programmate	N° ispezioni effettuate	Servizi coinvolti
66	15%	12	52	SVet C

Laboratori di smielatura				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
42	30%	12	5	SVet B

Verifiche per l'anagrafe dei capi macellati e la registrazione in BDN		
N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
17	14	SVet B

Benessere al trasporto e alla macellazione		
N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
200 circa	281	SVet B e SVet C

COMMENTI SUL CAPITOLO CONTROLLO PRODUZIONE PRIMARIA:

CRITICITA' E PROPOSTE
<p>Sian:</p> <p>Il numero limitato di aziende previste per i controlli di produzione primaria trova giustificazione nella criticità già espressa nella rendicontazione PAISA 2013 e dovuta alle difficoltà di reperire e contattare i produttori agricoli</p> <p>Servizio Veterinario:</p> <p>sono stati garantiti, secondo gli standard forniti, livelli adeguati di controllo sulla produzione primaria, salvo per il comparto del farmaco veterinario, per il quale risultano inapplicabili le frequenze di controllo proposte nelle linee guida ministeriali, tanto che uno specifico gruppo di lavoro regionale (del quale fa parte anche un veterinario ASL VC) sta formulando una proposta operativa per la programmazione della farmacovigilanza da parte dei Servizi Veterinari, che prevederà il coinvolgimento trasversale delle tre Aree (Attività Integrata). Inoltre, diversamente dagli anni precedenti (per riduzione delle risorse amministrative e per il perdurare dello "scavalco" di un unico Direttore su tre Aree Funzionali) non si è potuto sviluppare un programma di attività di controllo negli allevamenti, integrato fra le Aree A e C, che includeva anche gli audit che, pertanto sono stati sostituiti con semplici ispezioni svolte da veterinari delle 2 Aree, senza le formalità peculiari dell'audit.</p>

Trasformazione

Fanno parte tutti gli impianti in cui entrano materie prime grezze o prodotti intermedi e ne derivano prodotti finiti od altri intermedi di lavorazione, compresa la distribuzione all'ingrosso e la produzione di alimenti per uso zootecnico. Si tratta della parte delle produzioni e commercializzazione di alimenti con cui il consumatore non ha ancora nessun rapporto. Praticamente tutti i riconosciuti, più i registrati e le attività all'ingrosso dei SIAN che non vendono direttamente al consumatore finale.

Sono considerati in questa parte anche gli additivi, aromi ed enzimi ed i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti, pur sapendo che possono essere considerati argomenti a carattere trasversale che possono riguardare tutti i comparti (produzione primaria, trasformazione, commercio e ristorazione)

Additivi aromi enzimi	Indice di copertura annuale delle imprese	Numero imprese in archivio	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (da inserire a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
	30%	2	1	1	Sian

Materiali ed Oggetti a Contatto con gli Alimenti	Indice di copertura annuale delle imprese	Numero imprese in archivio	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (da inserire a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
	20%	1	1	1	Sian

Audit/ispezioni su imprese di produzione all'ingrosso - SIAN	Indice di copertura annuale delle imprese	Numero di imprese in archivio	Numero di ispezioni programmati	Numero di controlli effettuati (da inserire a consuntivo annuale)	
	30%	58	20	20	Sian

Audit

Impianti riconosciuti					
Livello di rischio	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Alto	0		0	0	SVet B
Medio alto	0		0	0	
Medio basso	1	100 %	1	1	
basso	65	50 %	32	33	

Impianti riconosciuti settore lattiero caseario					
Livello di rischio	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Alto	4	Variabile in base alle tipologie e dimensioni produttive	0	0	SVet C
Medio alto	6		2	2	
Medio	12		4	4	
basso	14		3	3	

Ispezioni

Impianti riconosciuti					
Livello di rischio	N° attività presenti	Controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Alto	0	Variabile in base alle tipologie e dimensioni produttive	0	0	SVet B
Medio alto	0		0	0	
Medio	1		3	4	
basso	65		105	132	

Impianti riconosciuti settore lattiero caseario					
Livello di rischio	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Alto	4	Variabile in base alle tipologie e dimensioni produttive	4	2	SVet C
Medio alto	6		8	9	
Medio	12		12	20	
basso	14		14	19	

Ispezioni e audit in aziende registrate del settore lattiero caseario

Impianti registrati settore lattiero caseario					
	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
audit	36 (di cui 17 in alpeggio)	Variabile in base alle tipologie e dimensioni produttive	0	0	SVet C
ispezioni	36 (di cui 17 in alpeggio)		19 (di cui 9 in alpeggio)	21	

Ispezioni e audit in aziende del settore mangimistico

Trasformazione alimenti zootecnici (fabbricazione, molitura, essiccazione, s.i.a.a ..)					
Attività	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
audit	45	Variabile in base al rischio	4	4	SVet C
ispezioni	45		20	23	

Sottoprodotti di o.a.

Impianti registrati ex Reg 1069/2009						
Livello di rischio	N° attività presenti	N° ispezioni programmate PRISA	N° ispezioni effettuate	N° audit programmati PRISA	N° audit effettuati	Servizi coinvolti
Alto	0	0		Non previsti	0	SVet C
Medio	1	2		Non previsti	0	
Basso	1	1		1	1	

Impianti riconosciuti ex Reg 1069/2009						
Livello di rischio	N° attività presenti	N° ispezioni programmate PRISA	N° ispezioni effettuate	N° audit programmati PRISA	N° audit effettuati	Servizi coinvolti
Alto	0	0		0	0	SVet C
Medio	0	0		0	0	
Basso	9	17		6	6	

Monitoraggio resi		
N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
12	12	Svet B/C/Sian

COMMENTI SUL CAPITOLO CONTROLLO TRASFORMAZIONE

CRITICITA' E PROPOSTE

Si segnala quale criticità comune la presenza di una anagrafica delle strutture registrate di non facile gestione (disallineamento con quanto trasmesso ai SUAP, mancate segnalazioni di cessazione attività da parte dell'esercente e/o del SUAP, etc.), che si ripercuote sui calcoli necessari alla programmazione.

Commercio e ristorazione

Tutto ciò che può essere acquistato in prima persona dal consumatore finale, ossia la vendita al dettaglio, la ristorazione sia pubblica sia collettiva, le aree mercatali ecc.

Ispezioni

Commercio prodotti fitosanitari	Indice di copertura annuale delle imprese	Numero di imprese in archivio	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
Strutture di vendita di prodotti fitosanitari e depositi annessi	35% (in media un controllo/triennio)	41	14	14	Sian

CONTROLLO INTEGRATORI ALIMENTARI

	Programmato	Effettuato
Numero Ditte censite	1	1
Numero etichette controllate		2
Numero etichette non conformi		0

Depositi ingrosso non riconosciuti

N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
65	30%	20 (14 Sian+ 6 Svet B/C)	30 (21 SIAN +9 Svet B/C)	Sian /Svet B-C

Discount, supermercati, centri commerciali

tipologia	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Attività di vendita carni/ittici/prodotti a base di carne/latte con annesso laboratorio	35	100%	35	32	Svet B-C
Restante GDO	11	30%	4	11	Sian

Imprese al dettaglio	Indice di copertura annuale imprese	Numero imprese in archivio	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
Pasticcerie	30%	66	20	24	Sian
Gelaterie	30%	42	12	15 Sian +11 Svet C	Sian Svet C
Gastronomie Conserven vegetali Pastifici	30%	89	27	25 Sian + 2 SVet B	Sian Svet B
Ristorazione (tipo 3-4, agriturismi)	30%	610	183	193	Sian
Ristorazione collettiva	30%	265	79	104	Sian

Macellerie – pollerie – pescherie – prodotti lattiero caseari					
Tipologia	N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Attività di vendita esclusivamente preconfezionati	41	20%	10	15	Svet B-C
Attività di vendita con o senza annesso laboratorio	93	50%	45	45	Svet B-C

Laboratori correlati agli ambulanti				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
13	50%	7	2 Sian + 7 Svet B-C	Sian /Svet B-C

Aree mercatali				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
48 aree 57 negozi mobili 25 banchi temporanei	20% delle aree mercatali. In tali aree verranno anche controllati a campione o in toto i banchi presenti	10 Aree 20 Negozi mobili	10 aree 31 Negozi mobili	Sian /Svet B-C

--	--	--	--	--

Deposito e vendita alimenti zootecnici (rivenditori, stoccatore e trasportatori)				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
76	Non Previsto	25	27	Svet C

Deposito e vendita farmaci veterinari (grossisti e farmacie con elevata attività di vendita di farmaci veterinari)				
N° attività presenti	% di controllo prevista da PRISA	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
0	0	0	0	Svet C

Etichettatura carni bovine								
Esercizi di vendita		Controlli di filiera		Macelli		Sezionamenti		Totale
N° controlli previsti	N° controlli effettuati	N° controlli previsti	N° controlli effettuati	N° controlli previsti	N° controlli effettuati	N° controlli previsti	N° controlli effettuati	
9	9	1	1	1	3	1	4	17

COMMENTI SUL CAPITOLO CONTROLLO COMMERCIO E RISTORAZIONE:

CRITICITA' E PROPOSTE

Si rimanda alle considerazioni espresse nel precedente capitolo, relativamente alle anagrafi. Si segnalano in modo particolare le diverse interpretazioni date da Sian e Servizi Veterinari relativamente a GDO e medio/grande distribuzione per le quali è indispensabile addivenire a criteri uniformi e ad un uniforme sistema di registrazione.

Attività integrate

Di seguito si riportano le attività svolte congiuntamente da due o più servizi su imprese alimentari di comune interesse.

Tipologia di impresa alimentare	Servizi coinvolti	Controlli previsti	Controlli effettuati
CENTRI COTTURA/MENSE CON CUCINA	SVET B/C/SIAN	5	5
PRODUZIONE PRIMARIA CEREALI	SVET C/SIAN	3	3
PRODUZIONE INGROSSO	SVET B/C/SIAN	3	3
AREE MERCATALI	SVET B/C/SIAN	5	5
BENESSERE ANIMALE TRASPORTI	SVET A/B/C	5	5

Campionamenti

Di seguito sono riepilogate tutte le attività di campionamento messe in atto lungo l'intera filiera "dai campi alla tavola" per verificare la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Per quanto riguarda la programmazione 2014, nel comparto alimenti, non è stata prevista una distribuzione dei campioni tra area medica ed area veterinaria. Per tale ragione si riportano due tabelle riepilogative dell'attività prevista relativamente al rischio microbiologico e chimico.

Microbiologici (diversi da quelli delle tabelle seguenti)		
N° campioni programmati	N° campioni effettuati	Servizi coinvolti
52 + 30 ACQUE MINERALI	58 + 35 acque minerali	SIAN
69	74	SVET B/C

Chimici (diversi da quelli delle tabelle seguenti)		
N° campioni programmati	N° campioni effettuati	Servizi coinvolti
100	112 + 32 acque minerali	SIAN
22 + 4 MOCA	21 + 4 MOCA	SVET B/C

Fisici (radioattività)		
N° campioni programmati	N° campioni effettuati	Servizi coinvolti
49 (Piano ARPA)	28 Svet + 21 Sian	SVET B/C/SIAN
+ Piano cinghiali, non preventivabile	288	SVET B/C

Campionamenti in aziende produzione latte ex Reg. 852/04 e DM 185/91 (carica batterica e indice citologico)		
N° campioni programmati	N° campioni effettuati	Servizi coinvolti
76	75 (100%)	SVET C

PNR (piano nazionale residui)		
N° controlli programmati (gruppi di molecole)	N° controlli effettuati (gruppi di molecole)	Servizi coinvolti
280 + Piano ORAP (non definitivi, in attesa di parziale revisione piano regionale)	Totale 285 di cui 257 campioni PNR (100% del previsto) 4 campioni ORAP (per 7 capi ciascuno= 28 campioni) 100 %	SVET C

PNAA (piano nazionale alimentazione animale)		
N° controlli programmati (gruppi di molecole)	N° controlli effettuati (gruppi di molecole)	Servizi coinvolti
81	86	SVET C

COMMENTI SUL CAPITOLO CAMPIONAMENTI:

CRITICITA' E PROPOSTE
<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE</p> <p>Si segnalano le seguenti criticità riscontrate negli scorsi anni per l'esecuzione di campionamento per analisi chimica delle seguenti matrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -bietola da costa, cavolfiori, finocchi, prezzemolo per le quali è difficile reperire le quantità necessarie a formare le aliquote e che potranno essere sostituite con altre matrici a produzione locale (pesche, fragole, vino, ecc.) -MOCA acciaio, non essendo presenti sul territorio attività produttive ed essendo presente un solo distributore all'ingrosso anche in questo caso non si garantisce di poter effettuare 10 campioni che prevedono 5 aliquote da 10 pezzi per aliquota appartenenti ad un medesimo lotto. -Analogamente non si è in grado di garantire il campionamento di latte in polvere per lattanti fino a sei mesi o di proseguimento per ricerca microbiologica secondo i criteri della 2073 in quanto non si reperiscono i quantitativi necessari. <p style="text-align: center;">RENDICONTAZIONE</p> <p>Relativamente alle criticità segnalate in corso di programmazione si comunica di aver sostituito 3 matrici acciaio con matrici carta; le matrici ortofrutta per ricerca residui fitosanitari per le quali non è possibile il campione su provenienza regionale sono state sostituite con analoghe matrici di provenienza extraregionale.</p>

AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE

ATTIVITÀ NUTRIZIONALI

Le attività previste per l'area nutrizione danno continuità ai programmi finora attuati dal SIAN migliorandone, per quanto possibile, gli aspetti relativi ad efficacia, efficienza ed appropriatezza e seguendo le indicazioni presenti in altri importanti strumenti di programmazione locale, in primo luogo i Piani locali della prevenzione (PLP) (area stili di vita).

SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE

I sistemi di sorveglianza sulla salute e gli stili di vita rappresentano strumenti indispensabili per analizzare i bisogni di salute e costruire le basi informative per supportare la programmazione degli interventi di prevenzione e misurarne i risultati.

Il SIAN ASL VC oltre a garantire l'attuazione delle sorveglianze nazionali "Okkio alla salute" ed "HBSC" ed alle specifiche sorveglianze sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva dai bambini e sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, è stato individuato per partecipare alla sorveglianza GYTS.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel corso del 2014 viene attuata la quarta raccolta dati che, come noto, con ricorrenza biennale viene effettuata su tutto il territorio nazionale. Tra gennaio e febbraio si sono svolti i lavori propedeutici al campionamento delle classi terze ed alla predisposizione del materiale da utilizzare nelle scuole (lettere, questionari, opuscoli informativi, attestati ecc.) .Il 6 di marzo si è tenuto un corso di Formazione accreditato ECM in cui sono state condivise le modalità operative.

Gli interventi di misurazione e somministrazione dei questionari nelle scuole hanno interessato 23 classi distribuite in 8 Istituti comprensivi, ed i dati sono stati inseriti nell'apposito data-base entro il 15 giugno.

HBSC

Anche l'indagine HBSC si è tenuta nel 2014 in concomitanza con l'indagine Okkio. Sono stati interessati i ragazzi di 11, 13 e 15 anni come negli anni passati. L'indagine viene effettuata su base nazionale con un progetto finanziato nell'ambito dei programmi CCM in cui il Piemonte è regione capofila e l'Università di Torino referente tecnico-scientifico. In Piemonte è prevista la sola somministrazione di un questionario senza misurazioni antropometriche. In occasione della raccolta dati si è continuata l'azione di comunicazione alle scuole mediante consegna di materiali informativi (opuscoli e CD Open mind).

Le attività di raccolta, organizzazione e comunicazione delle informazioni derivanti dalle indagini, non appena disponibili, saranno condivise nelle ASL con tutti i servizi interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC, Okkio alla salute e Gyts, in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni da parte dei servizi interessati.

EDUCAZIONE SANITARIA

Per il 2014-2018 il Piano nazionale della prevenzione per l'area alimentazione pone particolare attenzione a due obiettivi: l'incremento dei consumi di frutta e verdura e la riduzione del consumo di sale. Vi è poi un'attenzione maturata in questi anni sulla necessità di ridurre gli sprechi alimentari e sul recupero degli avanzi. Sono pertanto proseguiti per il 2014 gli interventi di informazione e valutazione per il miglioramento della porzionatura degli alimenti nella ristorazione scolastica e per il miglioramento della qualità degli spuntini (aumento consumo frutta e verdura e riduzione alimenti industriali ad alta densità calorica, zuccheri semplici e contenuto di sale). Sono state inoltre stimulate e sostenute le attività di monitoraggio degli avanzi nelle mense per poter adottare azioni correttive appropriate per una loro riduzione o gestire con organizzazioni che si occupano di attività di recupero un loro riutilizzo a fini sociali.

Le attività di educazione e promozione della salute sono coordinate ed integrate a livello locale, svolte in collaborazione con il REPES ed inserite negli strumenti di programmazione ordinari delle ASL (Piano Locale della Prevenzione, Piano di offerta formativa alle scuole, Piani di salute, ecc.).

SORVEGLIANZA SUI PRODOTTI CONFEZIONATI CONSUMATI IN ETÀ EVOLUTIVA DURANTE GLI SPUNTINI

(cfr. Allegato 9)

Per il 2014 viene richiesto ai SIAN di dare continuità al programma di sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini che come negli anni passati è stato svolto in concomitanza con l'indagine Okkio e sulle stesse classi campionate secondo le procedure contenute nello specifico allegato.

RISTORAZIONE COLLETTIVA

VERIFICA MENU'

Rappresenta ormai un'attività ordinaria dei Servizi estesa a tutte le strutture mensa censite sul territorio.

L'utilizzo delle raccomandazioni fornite nei documenti regionali "Indicazioni Operative per la Ristorazione Collettiva Scolastica ed Assistenziale" ha consentito l'adozione di criteri omogenei di valutazione con un concreto miglioramento della qualità delle prestazioni erogate.

Il Sian ASL VC svolge da diversi anni il lavoro di valutazione dei menù per diete speciali dando risposta ad un problema importante e diffuso rappresentato dalla gestione delle diete speciali (allergie, intolleranze, etico - religiose) che implica una valutazione attenta nella formulazione dei menù per evitare l'esposizione a diete monotone, carenze di nutrienti o presenza di allergeni nascosti. Questa attività, sicuramente utile, richiede un importante impegno per il Servizio.

VIGILANZA/MONITORAGGIO

RISTORAZIONE SCOLASTICA

E' stata continuata l'attività di vigilanza nelle ristorazioni scolastiche mediante sopralluoghi in **55 strutture (numero minimo previsto 20)** utilizzando la scheda di "SORVEGLIANZA/VALUTAZIONE NUTRIZIONALE MENSE" già in uso.

RESIDENZE PER ANZIANI

Anche nella ristorazione assistenziale si è proseguita l'attività di vigilanza/monitoraggio ponendo attenzione anche alla capacità di gestione dei rischi nutrizionali presenti negli utenti di tali strutture compresa l'adozione di protocolli di monitoraggio dello stato nutrizionale.

Nel 2014 è stata effettuata una vigilanza in **36 strutture (numero minimo previsto 15)** compilando la scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10.

INTERVENTI DI PREVENZIONE IN SOGGETTI A RISCHIO

Nel 2014 proseguono gli interventi e i programmi di prevenzione indirizzati a soggetti a rischio (sportelli nutrizionali, ambulatori di counselling individuali/di gruppo, percorsi integrati, ecc.).

Allegato 2. Schede Rendicontazione Attività SPRESAL 2014

SCHEMA NAZIONALE Versione 5.0 del 14/08/2012

SCHEMA RILEVAZIONE ATTIVITA' **ASL VC**

Le caselle in rosso sono quelle da compilare; dopo la compilazione il colore di fondo della cella diventa giallo. In verde i totalizzatori automatici che non devono essere compilati manualmente. PERTANTO:

NON DEVONO ESSERE COMPILATE MANUALMENTE, perché rappresentano totali automatici: la Colonna G, le celle (campo 2.5) D13, E13, F13, (campo 2.6) D22, E22, F22

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI	LEGENDA	Scopo
2.1	N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	1154			1154	Rileva il numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV Capo 1 D.Lgs. N. 81/2008. Si intendono esclusivamente le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola ASL e pervenute nel periodo di riferimento. Gli aggiornamenti di notifica non vanno conteggiati.	Monitorare il numero di notifiche pervenute nel periodo; non coincide con il numero di cantieri attivi nel territorio.
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	112			112	N° di cantieri , definiti dal titolo IV del D.Lgs. 81/2008, a cui ha avuto accesso il Servizio, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto etc.). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere va conteggiato una sola volta. Nel caso di "grandi opere" (importo lavori superiore a € 5.000.000) il cantiere va conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.	Rilevare il numero di cantieri ispezionati almeno una volta; indicatore di copertura del territorio.
2.2.1	di cui non a norma al 1° sopralluogo	36			36	N° di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi provvedimenti (prescrizioni, disposizioni, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro, sanzioni amministrative). Questo numero rappresenta un di cui del punto 2.2.	Rilevare il numero che cantieri sono risultati irregolari almeno una volta.
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	267	19	135	421	N° di aziende (compreso il settore costruzioni) a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale etc.) esclusi pareri, autorizzazioni e deroghe (esclusa voce 6.2). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta. Nel caso dell'edilizia rappresenta N° di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, indagini di igiene industriale, etc.) in occasione del sopralluogo in cantiere. Se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi va conteggiata quante volte è stata incontrata.	Rilevare in numero di aziende interessate almeno una volta nell'anno da interventi ispettivi; indicatore di copertura del territorio
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	156	26	213	395	Riportare il totale dei sopralluoghi (prima visita+ rivisita+sopralluogo per dissequestro+inchiesta infortunio+inchiesta malattia professionale etc ...).	Conteggia tutti i sopralluoghi effettuati (per un intervento possono essere effettuati diversi accessi); indicatore del carico di lavoro svolto dai servizi
2.5	N° totale verbali	62	7	35	104	Si riferisce al n. dei verbali contenenti: -prescrizioni ai sensi del D.lgs 758/94; -disposizioni ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008; -sanzioni amministrative ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008; - sequestri; - sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati. Non comprende le comunicazioni varie alla magistratura (es. rimozione delle condizioni di pericolo). E' la somma dei punti da 2.5.1 a 2.5.6	Conteggiare tutti i verbali emessi dal servizio
	di cui riguardanti					E' un di cui del punto 2.5.	

2.5.1	imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	37	4	35	76	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.2	lavoratori autonomi	4	3	0	7	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.3	committenti e/o responsabili dei lavori	4			4	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.4	coordinatori per la sicurezza	15			15	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.5	medico competente	0			0	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	se non è rilevabile in modo differenziato, si intende incluso nelle figure aziendali del punto 2.5.1.
2.5.6	Altro	2			2	Inserire qui i verbali che non riguardano figure aziendali (es. sequestro e dissequestro)	Serve a ammettere la coerenza con il totale 2.5
2.6	N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	62	7	35	104	Il totale deve coincidere con il totale punto 2.5 - Vanno conteggiati i verbali di prescrizione, sanzione amministrativa, ai sensi del D.lgs 758/94 o disposizione. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
	<i>di cui</i>					E' un di cui del punto 2.6.	
2.6.1	Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	62	7	33	102	Vanno conteggiati i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.2	Verbali con sanzioni amministrative	0	0	0	0	Vanno conteggiati i verbali di sanzione amministrativa. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.3	Altro	0	0	2	2	Tutti i verbali esclusi quelli di prescrizione e violazione amministrativa. NON comprende le comunicazioni varie alla magistratura e i documenti che non sono verbali. Include i verbali di sole disposizioni	Serve a mantenere la coerenza con il totale di cui al punto 2,6
2.7	N°violazioni	71	7	59	137	Va conteggiato come somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (comprese violazioni amministrative).	
2.8	N°sequestri	2			2	Sequestri di aziende o cantieri, preventivi, probatori, connessi a condizioni di pericolo grave.	
2.9	N°sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0	N°di sospensioni dell'attività imprenditoriale	
2.10	N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	329			329	Numero di piani o comunicazioni per l'inizio di attività di bonifica amianto	
2.11	N° di cantieri ispezionati per amianto	11			11	E' un di cui del punto 2.2; si tratta di cantieri controllati con almeno un sopralluogo	
3					TUTTI I COMPARTI		
3.1	N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				0	N° complessivo di aziende e cantieri controllati attraverso indagini di igiene industriale svolte direttamente dal Servizio. E' un di cui del punto 2.3	
3.2	N° campionamenti effettuati				0	Si riferisce ai campionamenti per agenti chimici e biologici (va contato il n. di prelievi effettuati in ogni indagine ambientale).	
3.3	N° misurazioni effettuate				0	Si riferisce alle misurazioni per agenti fisici (vanno contate le singole misurazioni effettuate per il rumore, ecc; per le indagini microclimatiche ogni strisciata corrisponde ad un prelievo).	
4	INCHIESTE INFORTUNI				TUTTI I COMPARTI		

4.1	N°inchieste infortuni concluse	31	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI INFORTUNI, intendendo per essi attività finalizzate alla maggior conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta)	
4.2	N°inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	21	E' un di cui del punto 4.1. Devono essere conteggiate le inchieste infortuni che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato all'evento infortunistico.	
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI	TUTTI I COMPARTI		
5.1	N°inchieste malattie professionali concluse	48	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti, la variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI MALATTIE PROFESSIONALI, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale)	
5.2	N°inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	2	E' un di cui del punto 5.1. Devono essere conteggiate le inchieste per malattie professionali che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato alla malattia professionale.	
6	PARERI	TUTTI I COMPARTI		
6.1	N°pareri	7	Numero di insediamenti per i quali è stato rilasciato parere nell'anno considerato. Si intendono pareri su insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti.	
6.2	N°aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	6		
7	ATTIVITA' SANITARIA	TUTTI I COMPARTI		
7.1	N°visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	0	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori	
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	18	Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro	
7.2	N°aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	60		
7.3	N°ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	18	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008	
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA	TUTTI I COMPARTI		
8.1	N°interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	0	Indicare soltanto interventi organizzati a livello sovra aziendale al di fuori delle normali attività di intervento su una singola azienda i cui beneficiari siano i lavoratori. Sono esclusi i corsi di formazione.	

8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)	0	Ogni ASL risponde si/no, il totale viene eseguito a livello regionale	
8.3	N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)	0	Attività organizzate a livello sovra aziendale per le figure della prevenzione (esclusi i lavoratori di cui al punto 8.1)	
9	ATTIVITA' DI FORMAZIONE	0		
9.1	N° ore di formazione	0	Vanno conteggiate le ore di formazione erogate dal Servizio a imprese e/o amministrazioni e/o figure della prevenzione, escluse le ore svolte in attività libero professionale e quelle rivolte al personale del Servizio stesso.	
9.2	N° persone formate	0	Persone formate nei corsi del punto 9,1	
11	VERIFICHE PERIODICHE	TUTTI I COMPARTI	A partire dal 2013, per la raccolta dati relativi alle Verifiche Periodiche verrà predisposta una scheda a parte dal Gruppo Interregionale Macchine e Impianti	
11.1	N° Aziende	0		
11.2	N° cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	0		
11.3	N° verbali ai sensi del DLgs 758/94	0		
11.4	Proventi per attività di verifiche periodiche			
12	PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI		
12.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	€ 217 649.18		
12.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative	0		

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

ANNO	2014
ASL	VC

R1.	INTERVENTI DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO (tutti i comparti)	Numero	Positivi
R1.1	Totale	385	104
R.1.2	Interventi di vigilanza in aziende (per addetti)		
R1.2.1	Interventi vigilanza in aziende con 1 ÷ 10 addetti	314	76
R1.2.2	Interventi vigilanza in aziende con 11÷100 addetti	59	19
R1.2.3	Interventi vigilanza in aziende con > 100 addetti	12	9
R1.2.4	Totale	385	104
R1.3	Interventi di vigilanza in aziende (per motivo di attivazione)		
R1.3.1	Interventi vigilanza in aziende su iniziativa SPreSAL	374	99
R1.3.2	Interventi vigilanza in aziende su richiesta dell'A.G.	2	1
R1.3.3	Interventi vigilanza in aziende su richiesta di altri	9	4
R1.3.4	Totale	385	104
R2.	INFORTUNI (tutti i comparti)		
R2.1	Notizie di infortunio	<i>Numero</i>	
R2.1.1	Totale notizie di infortunio pervenute	2024	
di cui suddivise per gravità			
R2.1.1.1	Notizie di infortuni mortali	1	
R2.1.1.2	Notizie di infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni	281	
R2.1.1.3	Notizie di infortuni con prognosi inferiore ai 40 giorni	1742	
R2.1.1.4	Totale	2024	
R2.2	Inchieste	<i>Numero</i>	<i>Positive</i>
R2.2.1	Totale Inchieste Infortuni concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale ai punti 4.1 e 4.2)	31	21
di cui suddivise per motivo di attivazione			
R2.2.1.1	Inchieste Infortuni su richiesta dell'A.G. concluse	21	14
R2.2.1.2	Inchieste Infortuni su iniziativa autonoma concluse	5	2
R2.2.1.3	Inchieste Infortuni su richiesta di altri concluse	5	5
R2.2.1.4	Totale	31	21
R3.	MALATTIE PROFESSIONALI (tutti i comparti)		
R3.1	Notizie di MP pervenute		
R3.1.1	Notizie di MP per silicosi	1	
R3.1.2	Notizie di MP per asbestosi	0	
R3.1.3	Notizie di MP per asma	0	
R3.1.4	Notizie di MP per altre broncopneumopatie	1	
R3.1.5	Notizie di MP da movimentazione manuale dei carichi	17	
R3.1.6	Notizie di MP da UEWMSD	28	
R3.1.7	Notizie di MP per ipoacusia	35	
R3.1.8	Notizie di MP per tumori	10	
R3.1.9	Notizie di MP per dermatopatie	0	
R3.1.10	Notizie di MP per altre cause	7	
R3.1.11	Totale notizie di MP	99	
R3.2	Notizie di MP da ricerca attiva in tutti i comparti registrate	0	

R3.3	Inchieste	<i>Numero</i>	<i>Nesso di causa positivo</i>	<i>Responsabilità positiva</i>
R3.3.1	Totale Inchieste per MP concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale: al punto 5.1 il numero, al punto 5.2 la responsabilità positiva)	48	26	2
di cui suddivise per motivo di attivazione				
R3.3.1.1	Inchieste per MP su richiesta dell'A.G. concluse (tutti i comparti)	1	0	0
R3.3.1.2	Inchieste per MP su iniziativa autonoma concluse (tutti i comparti)	42	26	2
R3.3.1.3	Inchieste per MP su richiesta di altri concluse (tutti i comparti)	5	0	0
R3.3.1.4	Totale	48	26	2
R4.	PARERI	<i>Pervenute</i>	<i>Esaminate</i>	<i>Positive</i>
R4.1	Notifiche art. 67 D.lgs 81/08	7	7	6
R4.2	Richieste di deroga art. 64 e 65 D.lgs 81/08	0	0	0
R4.3	Altre deroghe, pareri o valutazioni di richieste	0	0	
R4.4	Totale pareri (n. pervenuti da riportare nella scheda nazionale al punto 6.1)	7	7	6
R5	VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE IN AZIENDA (tutti i comparti)	<i>Numero</i>		
R5.1	Aziende per le quali è pervenuta la relazione annuale ex art. 40 del D.Lgs. 81/08	1783		
R5.2	Medici competenti che hanno inviato la relazione del punto precedente	0		
R5.3	Verbali di prescrizione redatti a carico del medico competente	0		
R5.4	Interventi di promozione dell'adeguatezza delle attività sanitarie dei sistemi di prevenzione aziendale	11		
R6.	PUNTI DI PRESCRIZIONI (tutti i comparti)	<i>Numero</i>	<i>Importo sanzioni €</i>	
R6.1	Punti di prescrizione impartiti (da riportare nella scheda nazionale al punto 2.8)	137	€ 189 756.98	
R6.2	Punti di prescrizione con ottemperanza (ammissioni al pagamento)	159	€ 234 581.56	
R7.	CANTIERI			
R7.1	Cantieri ispezionati	<i>Numero</i>	<i>Positivi</i>	
R7.1.1	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (da riportare nella scheda nazionale ai punti 2.2 e 2.2.1)	112	36	
di cui				
R7.2	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere			
R7.2.1	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere	112	36	
R7.2.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	22		
R7.2.3	Cantieri ispezionati di committenza pubblica	9		
R7.2.4	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "avvistamento"	19		
R7.2.5	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "notifica"	84		
R7.2.6	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. per altri motivi	8		
R7.2.7	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta A.G.	0		
R7.2.8	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta di altri	1		
R7.3	Cantieri ispezionati solo nelle Grandi Opere			
R7.3.1	Cantieri ispezionati nelle Grandi Opere	0		
R7.3.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	0		

R7.4	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio)		
R7.4.1	Cantieri ispezionati con violazioni del titolo IV capo I D.Lgs. 81/08	19	
R7.4.2	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta dall'alto	24	
R7.4.3	Cantieri ispezionati con violazioni per seppellimento	0	
R7.4.4	Cantieri ispezionati con violazioni per elettrocuzione	1	
R7.4.5	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta di materiali dall'alto	2	
R7.4.6	Cantieri ispezionati con violazioni per altri rischi	12	
R7.5	Soggetti controllati nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.5.1	Committenti e/o responsabili lavori	53	
R7.5.2	Coordinatori per la sicurezza	87	
R7.5.3	Imprese	144	
R7.5.4	Lavoratori autonomi	29	
R7.6	Verbali con prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere a carico di:		
R7.6.1	Imprese (datori di lavoro - dirigenti - preposti - lavoratori)	37	
R7.6.2	Committenti e/o responsabili lavori	4	
R7.6.3	Coordinatori per la sicurezza	15	
R7.6.4	Lavoratori autonomi	4	
R7.7	Sorveglianza sanitaria in edilizia nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.7.1	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	35	
R7.8	Prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio e con ottemperanza)		
R7.8.1	Punti di prescrizione per caduta dall'alto in cantiere	32	
R7.8.2	Punti di prescrizione per caduta di materiali dall'alto in cantiere	2	
R7.8.3	Punti di prescrizione per elettrocuzione in cantiere	1	
R7.8.4	Punti di prescrizione per seppellimento in cantiere	0	
R7.8.5	Punti di prescrizione ai sensi del capo I titolo IV D.lgs. 81/08	21	
R7.8.6	Punti di prescrizione per altri motivi in cantiere	15	
R7.8.7	Totale	71	
R7.8.8	Punti di prescrizione con ottemperanza in cantiere	65	

Partecipazione a Commissione Provinciale x rilascio/rinnovo abilitazioni "patentini" per acquisto e impiego fitosanitari in agricoltura N°4

Partecipazione a Commissione Medica per accertamento Invalidità Civile e Commissione Medica accertamento L.68/99 "collocazione dei disabili"

N°74

Allegato 3. Schede Rendicontazione Attività SISP 2014

RELAZIONE ATTIVITÀ SISP - ANNO 2014

1. LE RISORSE

ANNO 2013			SITUAZIONE ANNO 2014		
Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati	Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati
Dirigenti medici	4,7	55	Dirigenti medici	4,7	55
Dirigenti non medici	0		Dirigenti non medici	0	
Operatori infermieristici	7,4	82,8	Operatori infermieristici	7,4	82,8
Tecnici della Prevenzione	2,75	32	Tecnici della Prevenzione	3	36
Operatori Amministrativi	1	12	Operatori Amministrativi	2	24
Altri Operatori	0		Altri Operatori	0	0
TOTALE	15,8	181,8	TOTALE	17,1	197,8

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

2. RELAZIONE ATTIVITÀ VIGILANZA ATTIVA

Tipologia di struttura oggetto di vigilanza	N. strutture censite	N. interventi di controllo programmati nel 2012	Attività realizzate 2013										
			Contenuto dell'azione di controllo (1)					Volumi attività 2013					
			Controllo Documentale	Controllo adeguatezza struttura/attrezzature	Verifica auto-controllo	Controllo rischi per la sicurezza	Controllo igiene presente	Numero Interventi di controllo		Numero Campioni		Numero Accertamenti Strumentali	
								Programmati (2)	Effettuati (2a)	Programmati (3)	Effettuati (3a)	Programmati (4)	Effettuati (4a)
Strutture scolastiche	197					0	0						
Strutture natatorie	28					60	60						
Strutture ricettivo-alberghiere	185					0	25						
Esercizi di estetica/solarium (5)	120					2	16			16	16 (1)		
Alloggi di civile abitazione						0	74						
Attività di tatuaggio e piercing (5)	12					12	8	2	0 (2)				
Ditte cosmetici	9					2	2	0	0				
Attività trasporto infermi	14					5	5						
Apparecchi generatori Rx	249					0	0						
Strutture carcerarie	1					1	1						
TOTALE						82	137	2	0	16	16		

- 1) Per ogni tipologia di strutture crocettare la voce relativa al contenuto dell'azione di controllo che caratterizza la programmazione 2013 all'interno delle Azioni del PLP;
- 2) Per la definizione di "Intervento di controllo" si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 3) Indicare, almeno per piscine e cosmetici, il numero di campioni programmati, tenuto conto della disponibilità del Laboratorio ARPA di riferimento;
- 4) Per la definizione di "accertamento strumentale" si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 5) Per quanto riguarda questa tipologia di attività si vedano le linee di indirizzo regionali per la programmazione relativa alla vigilanza su attività di produzione, importazione e commercializzazione di cosmetici e su esercizi ed attività di cura del corpo;
- 6) 2a, 3a, 4a: parte relativa alla rendicontazione da effettuare a fine 2013.

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

- (1) i controlli si riferiscono al numero di apparecchiature sottoposte a verifica
- (2) i campioni programmati non sono stati effettuati per mancanza del quantitativo necessario di pigmenti

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita – Relazione attività
3. DATI RELATIVI AL SISTEMA INFORMATIVO DEI SISP - ANNO 2014
Area Tematica A – Dati relativi al contesto

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
A	Dati relativi al contesto	A3	Dati principali infrastrutture	A3.1	N. complessivo Strutture Scolastiche	197	È la somma delle strutture riportate nelle disarticolazioni da A3.1.1 ad A3.1.4 (Rif norm.: DPR 1518/67)	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico.
				A3.2	N. Strutture natatorie	28	Per struttura si intende un complesso, anche con più vasche, ma con carattere unitario, cioè, dislocate nello stesso luogo allo stesso indirizzo civico. (Atto di intesa tra Stato e Regioni (integrazione) 16/01/2993, Circ Reg 4073/95)	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.3	N. complessivo strutture ricettive turistiche	188	È dato dalla sommatoria dei sottogruppi (A3.3.1+A3.3.2+A3.3.3).	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				3.4	N. complessivo strutture sanitarie	56	È dato dalla sommatoria dei sottogruppi da A3.4.1 a A3.4.8	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.5	N. complessivo strutture socio-assistenziali	101	Il N. è la somma delle disarticolazioni di seguito riportate	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.6	N. complessivo attività per la cura del corpo	119	È dato dalla sommatoria dei sottogruppi (A3.6.1 + A3.6.2).	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.7	N. Agenzie trasporto infermi	14	Pubbliche Assistenze di cui alla LR 42/92.	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.8	N. detentori apparecchi generatori radiazioni ionizzanti	260	Coloro che hanno fatto comunicazione ai sensi dell'art. 22 del D.L.vo 230/95 e art. 92 DPR 185/64	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico
				A3.9	N. Strutture carcerarie	1	I dati non dovrebbero dare origine a disomogeneità di interpretazione (Rif. norm.: L. 354/75).	Fornisce informazioni sull'entità della situazione oggetto di possibili piani di intervento specifico

Area Tematica B – Dati relativi alle risorse

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
B	Dati relativi alle risorse	B1	Risorse umane	B1.1	N. medici	4,7	<p>N. unità di personale per singola qualifica al 31/12 presenti all'ultimo giorno del periodo di riferimento.</p> <p>Mesi-operatore = N. unità che sono state presenti durante l'anno × N. di mesi lavorati da ciascuna unità × % di tempo in caso di operatori a part time o convenzionati o a contratto;</p> <p>Come mesi lavorati si contano anche quelli in cui si sono verificate assenze per ferie e/o malattia. Non si contano invece come lavorati i mesi di assenza per maternità o lunghe aspettative (>2 mesi)</p> <p>Es.: <i>SISP in cui durante l'anno</i></p> <p>1 operatore a tempo pieno è stato presente per tutto l'anno;</p> <p>1 Operatore è stato assunto il 16 di giugno a tempo pieno;</p> <p>1 operatore part time al 50% ha lavorato fino al 14 di settembre e poi si è trasferito;</p> <p>1 operatore convenzionato per 12 ore/sett ha lavorato per 8 mesi (12 ore/sett. = 1/3 di tempo pieno);</p> <p>Mesi-operatore = (1×12) + (1×6) + (1×8×50%) + (1×8×1/3) = 12 + 6 + 4 + 2,7 = 24,7</p>	<p>I dati forniscono informazioni sulla quantità e sulla composizione delle risorse umane presenti nel servizio.</p> <p>I dati "mese-operatore" consentono di avere un quadro reale delle risorse che sono state a disposizione durante l'anno e risolvono il problema delle persone che erano presenti alla data fissata per la rilevazione, ma non hanno lavorato tutto l'anno o quelli che hanno lavorato ma non risultavano presenti alla data di rilevazione.</p> <p>I dati costituiscono un possibile denominatore nella costruzione degli indicatori.</p>
				B1.1.1	N. mesi-medico	55		
				B1.2	N. Tecnici Prevenzione	3		
				B1.2.1	N. mesi-Tecnici Prevenzione	36		
				B1.3	N. Assist. San	3		
				B1.3.1	N. mesi-Assist. San.	36		
				B1.4	N. Vig. Inf	0		
				B1.4.1	N. mesi-Vig. Inf.	0		
				B1.5	N. Altro pers. infermier	4,4		
				B1.5.1	N. mesi-Altro pers. Infemier.	47,8		
				B1.6	N. Personale amministr	2		
				B1.6.1	N. mesi-person. Amministr.	24		
				B1.7	N. altro pers	0		
B1.7.1	N. mesi-altro pers.	0						

Area Tematica B – Dati relativi alle risorse

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
B	Dati relativi alle risorse	B2	Risorse strutturali	B2.1	N. sedi del Servizio	2	N. sedi che sono oggetto di ubicazione permanente di operatori SISP ed in cui viene assicurata attività continuativa verso l'utenza.	Forniscono informazioni sulla situazione di complessità organizzativa su cui opera il SISP e sulla situazione di accessibilità ai servizi
				B2.2	N. sedi di erogazione attività sanitaria	12	N. sedi in cui saltuariamente viene assicurata attività sanitaria (es. vaccinazioni, certificazioni, medicina dei viaggi) escluse quelle già conteggiate al punto B2.1	
				B2.3	N. autovetture in dotazione	*	N. di autovetture fornite dalla ASL al SISP	Fornisce informazioni sulla dotazione di una risorsa importante per assicurare attività sul territorio.

* Le automobili non sono più assegnate al singolo Servizio ma vengono gestite in pool e utilizzate su necessità previa richiesta

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C1	Attività esame strumenti urbanistici e regolamenti	C1.1	N. piani e regolamenti presentati per il parere di competenza	8	N. di piani urbanistici o regolamenti presentati al SISP per il parere di competenza	Forniscono informazioni utili per il monitoraggio dell'attività finalizzata alla regolazione primaria del territorio attraverso l'intervento preventivo del SISP
				C1.2	N. pareri conclusivi espressi	5	N. di pareri conclusivi espressi relativi ai piani urbanistici ed ai regolamenti presentati. Per la definizione di "parere conclusivo" si rimanda alla lista delle definizioni.	
		C2	Esame progetti edilizi	C2.1	N. progetti presentati per il parere di competenza	30	N. di progetti (es. art. 220 /228 TULS, art. 48 LR 56, ecc.) presentati al SISP	Forniscono informazioni utili per il monitoraggio dell'attività finalizzata alla regolazione primaria del territorio attraverso l'intervento preventivo del SISP nelle fasi in cui le strutture vengono progettate, al fine di orientarle verso conformità e compatibilità con salute e sicurezza.
				C2.2	N. pareri conclusivi espressi	31	N. di pareri conclusivi espressi Per la definizione di "parere conclusivo" si rimanda alla lista delle definizioni.	
		C2bis	Agibilità/abitabilità	C2bis.1	N. richieste presentate	0	N. richieste di agibilità/abitabilità presentate dai Comuni al SISP	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività
				C2bis.2	N. pareri conclusivi espressi	0	N. di pareri conclusivi espressi Per la definizione di "parere conclusivo" si rimanda alla lista delle definizioni	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C3	Attività finalizzate al rilascio di autorizzazioni	C3.1	N. richieste parere per autorizzazione		N. di richieste di parere per rilascio autorizzazione alla apertura e funzionamento. delle strutture di cui al codice A3. Non vanno conteggiati in questa voce i sopralluoghi effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane impegnate.
				C3.2	N. sopralluoghi operatore Dirigente		N.sopralluoghi operatore Dirigente effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Dirigente” si rimanda alla lista delle definizioni. Non vanno conteggiati in questa voce i sopralluoghi effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	
				C3.3	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario		N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati nel corso del periodo di riferimento Per la definizione di “Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario” si rimanda alla lista delle definizioni. Non vanno conteggiati in questa voce i sopralluoghi effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	
				C3.4	N. pareri conclusivi espressi per il rilascio di autorizzazioni		N. di pareri conclusivi trasmessi al soggetto richiedente. Non vanno contati in questa voce le eventuali richieste di integrazione. Per la definizione di “parere conclusivo” si rimanda alla lista delle definizioni	

P.S. NON ESISTENDO PIU' UN REGIME AUTORIZZATIVO I DATI RELATIVI A QUESTO SETTORE DI ATTIVITA' SONO STATI RIPORTATI NELLE SCHEDE SEGUENTI A SECONDA DELL'OGGETTO SPECIFICO

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C4	Attività finalizzate a controlli su strutture autorizzate o edifici ad uso collettivo	C4.1	N. unità controllate almeno una volta	91	N. di unità che nel corso del periodo di riferimento, sono state oggetto di uno o più interventi di controllo a seguito di iniziativa del SISP o per richiesta di soggetti esterni. Vanno contati in tale voce anche gli interventi su strutture che non risultavano censite o autorizzate. Non vanno conteggiati in questa voce i controlli effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C4.2	N. interventi di controllo su strutture	91	N. di interventi di controllo effettuati Per la definizione di “intervento di controllo” si rimanda alla lista delle definizioni. Non vanno conteggiati in questa voce i controlli effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	
				C4.2.1	N. interventi di iniziativa del Servizio	41	N. di interventi di controllo originati da iniziativa del Servizio. Per la definizione di “intervento di iniziativa” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C4.2.2	N. interventi su richiesta	50	N. di interventi di controllo effettuati su richiesta di esterni. Per la definizione di “intervento su richiesta di esterni” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C4.2.3	N. sopralluoghi operatore Dirigente	2	N.sopralluoghi operatore Dirigente effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Dirigente” si rimanda alla lista delle definizioni	
				C4.2.4	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	91	N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario” si rimanda alla lista delle definizioni	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C4	Attività finalizzate a verifiche su strutture autorizzate o edifici ad uso collettivo (continua)	C4.2.5	N. accertamenti diretti sensoriali	91	N. di accertamenti diretti sensoriali effettuati. Per la definizione di “accertamento diretto sensoriale” si rimanda alla lista delle definizioni.	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C4.2.6	N. accertamenti strumentali	34	N. accertamenti strumentali effettuati Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C4.2.7	N. azioni di Campionamento	85	N. di azioni di campionamento effettuati. Per la definizione di “Azione di campionamento” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C4.2.8	N. prescrizioni	18	N. prescrizioni impartite. Per la definizione di “prescrizione” si rimanda alla lista delle definizioni	Consentono di “penetrare” nelle attività di controllo e far emergere un quadro “qualitativo” più preciso.
				C4.2.9	N. proposte di Ordinanza ad Autorità Sanitaria	0	N. proposte di Ordinanza presentate all’A.S..	
				C4.2.10	N. rapporti ad Autorità Giudiziaria	0	N. rapporti all’A.G.	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C5	Attività finalizzate a controllo di salubrità degli alloggi	C5.1	N. unità controllate	73	N. di unità (alloggi) che sono state oggetto di almeno un intervento di verifica e per le quali è stata fornita almeno una risposta (parere prescrizione, proposta di ordinanza ad A.S., rapporto ad A.G.)	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C5.2	N. interventi di controllo	73	N. di interventi di controllo effettuati. Per la definizione di “intervento di controllo” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C5.2.1	N. sopralluoghi operatore Dirigente	0	N.sopralluoghi operatore Dirigente effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Dirigente” si rimanda alla lista delle definizioni	
				C5.2.2	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	73	N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario” si rimanda alla lista delle definizioni	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C5	Attività finalizzate a controllo di salubrità degli alloggi (continua	C5.2.3	N. accertamenti diretti sensoriali	73	N. di accertamenti diretti sensoriali effettuati. Per la definizione di “accertamento diretti sensoriale” si rimanda alla lista delle definizioni.	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C5.2.4	N. accertamenti strumentali	0	N. accertamenti strumentali effettuati. Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C5.2.5	N. azioni di Campionamento	0	N. di azioni di campionamento effettuati. Per la definizione di “Azione di campionamento” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C5.2.6	N. prescrizioni	9	N. prescrizioni impartite Per la definizione di “prescrizione” si rimanda alla lista delle definizioni	Consentono di “penetrare” nelle attività di controllo e far emergere un quadro “qualitativo” più preciso.
				C5.2.7	N. proposte di Ordinanza ad Autorità Sanitaria	0	N. proposte di Ordinanza presentate all’A.S. nel corso del periodo di riferimento.	
				C5.2.8	N. rapporti ad Autorità Giudiziaria	0	N. rapporti all’A.G. nel corso del periodo di riferimento.	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C6	Attività Finalizzate ad autorizzazioni e o controllo di altri edifici	C6.1	N. unità autorizzate o controllate	17	N. di edifici/strutture di cui alla definizione N. 8, che sono state oggetto di almeno un intervento per rilascio di autorizzazione o per controllo (per la definizione di “controllo” si rimanda alla lista delle definizioni). Non vanno conteggiati in questa voce i controlli effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C6.2	N. interventi di autorizzazione o controllo	17	N. di interventi per autorizzazione o controllo effettuati. Per la definizione di “intervento di controllo” si rimanda alla lista delle definizioni. Non vanno conteggiati in questa voce i controlli effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	
				C6.2.1	N. interventi di iniziativa del Servizio	0	N. di interventi per autorizzazione o controllo effettuati, originati da iniziativa del Servizio. Per la definizione di “intervento di iniziativa” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C6.2.2	N. interventi su richiesta	17	N. di interventi per autorizzazione o controllo, effettuati su richiesta di esterni. Per la definizione di “intervento su richiesta di esterni” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C6.2.3	N. sopralluoghi operatore Dirigente	0	N. sopralluoghi operatore Dirigente effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Dirigente” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C6.2.4	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	17	N. sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario” si rimanda alla lista delle definizioni.	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C6	Attività finalizzate a controllo di altri edifici	C6.2.5	N. accertamenti diretti sensoriali	17	N. di accertamenti diretti sensoriali effettuati. Per la definizione di “accertamento diretto sensoriale” si rimanda alla lista delle definizioni.	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				6.2.6	N. accertamenti strumentali	0	N. accertamenti strumentali effettuati. Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				6.2.7	N. azioni di Campionamento	0	N. di azioni di campionamento effettuati . Per la definizione di “Azione di campionamento” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C6.2.8	N. prescrizioni	17	N. prescrizioni impartite. Per la definizione di “prescrizione” si rimanda alla lista delle definizioni	Consentono di “penetrare” nelle attività di controllo e far emergere un quadro “qualitativo” più preciso
				C6.2.9	N. proposte di Ordinanza ad Autorità Sanitaria	0	N. proposte di Ordinanza presentate all’A.S..	
				C6.2.10	N. rapporti ad Autorità Giudiziaria	0	N. rapporti all’A.G.	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C7	Attività finalizzate a controllo in ambiente esterno e altri controlli	C7.1	N. unità controllate	58	N. di unità (situazioni) che sono state oggetto di almeno un intervento di controllo. controllo (per la definizione di “controllo” si rimanda alla lista delle definizioni)	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti quali-quantitativi delle risorse umane impegnate.
				C7.2	N. interventi di controllo	62	N. di interventi di controllo effettuati . Per la definizione di “intervento di controllo” si rimanda alla lista delle definizioni. Non vanno conteggiati in questa voce i controlli effettuati nel contesto di commissioni, poiché questi vanno contati nella voce “attività di commissione”	
				C7.2.1	N. interventi di iniziativa del Servizio	0	N. di interventi di controllo effettuati originati da iniziativa del Servizio. Per la definizione di “intervento di iniziativa” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C7.2.2	N. interventi su richiesta	58	N. di interventi di controllo effettuati su richiesta di esterni. Per la definizione di “intervento su richiesta di esterni” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C7.2.3	N. sopralluoghi operatore Dirigente	2	N.sopralluoghi operatore Dirigente effettuati. Per la definizione di “Sopralluogo operatore Dirigente” si rimanda alla lista delle definizioni	
				7.2.4	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	62	N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati Per la definizione di “Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario” si rimanda alla lista delle definizioni	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C7	Attività finalizzate a controllo in ambiente esterno e altri controlli	C7.2.5	N. accertamenti diretti sensoriali	62	N. di accertamenti diretti sensoriali effettuati. Per la definizione di “accertamento diretto sensoriale” si rimanda alla lista delle definizioni.	Questi dati consentono di ottenere informazioni sul volume di attività svolta in questo campo, sulle modalità di attivazione dei servizi, sul profilo dei controlli effettuati e sugli aspetti qualitativi delle risorse umane impegnate.
				C7.2.6	N. accertamenti strumentali	0	N. accertamenti strumentali effettuati. Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C7.2.7	N. azioni di Campionamento	0	N. di azioni di campionamento effettuati. Per la definizione di “Azione di campionamento” si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C7.2.8	N. prescrizioni	0	N. prescrizioni impartite. Per la definizione di “prescrizione” si rimanda alla lista delle definizioni	Consentono di “penetrare” nelle attività di controllo e far emergere un quadro “qualitativo” più preciso
				C7.2.9	N. proposte di Ordinanza ad Autorità Sanitaria	0	N. proposte di Ordinanza presentate all’A.S.	
				C7.2.10	N. rapporti ad Autorità Giudiziaria	0	N. rapporti all’A.G.	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C8	Partecipazione a commissioni	C8.1	N. sedute di commissioni	150	N. sedute singole di commissione, a prescindere dal N. di operatori che vi hanno partecipato. Per la tipologia di commissioni da considerare si rimanda alla lista delle definizioni generali	Consente di avere informazioni su questa tipologia di attività che consuma molte risorse ed è una interessante attività di integrazione del SISP con gli altri Enti del Territorio.
				C8.2	N. progetti/strutture esaminati	170	N. di argomenti all'ordine del giorno nelle sedute a cui si è partecipato	
				C8.3	N. sopralluoghi operatore Dirigente	40	N. di sopralluoghi effettuati durante l'attività di partecipazione alle commissioni. Per le definizioni di "sopralluogo operatore Dirigente" si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C8.4	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	70	N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati durante l'attività di partecipazione alle commissioni. Per la definizione di "Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario" si rimanda alla lista delle definizioni	

Area Tematica C – Dati relativi alle attività tutela salute e sicurezza ambienti di vita

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
C	Attività Tutela salute e sicurezza ambienti di vita	C10	Sorveglianza sorgenti di radiazioni ionizzanti	C10.1	N. comunicazioni detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	49	N. comunicazioni ricevute dal SISP relative alla detenzione di apparecchi Rx o generatori di radiazioni ionizzanti	Consente di monitorare l'impegno dei SISP in questo campo ed il conseguente consumo di risorse
				C10.2	N. "sopralluoghi operatore Dirigente" effettuati	0	N. di sopralluoghi effettuati relativi a tale attività (da soli o con altri Enti es. ARPA). Per le definizioni di "sopralluogo-operatore Dirigente" si rimanda alla lista delle definizioni.	
				C10.3	N. sopralluoghi operatore Tecnico sanitario	0	N.sopralluoghi operatore Tecnico-sanitario effettuati Per la definizione di "Sopralluogo operatore Tecnico-sanitario" si rimanda alla lista delle definizioni	
		C11	Polizia mortuaria	C11.1	N. schede di morte archiviate		N. di schede di morte archiviate come da circolare regionale settembre 1992	Consente di monitorare l'impegno dei SISP nella tenuta del registro di mortalità
				C11.2	N. certificati di morte rilasciati	53	N. di certificati di morte rilasciati	

Area Tematica D – Dati attività profilassi malattie infettive

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
D	Profilassi malattie infettive	D1	Controllo degli eventi di malattia infettiva	D1.1	N. notifiche registrate	172	N. notifiche di malattie infettive registrate con il sistema SIMID	Consente di poter stimare il volume di attività sanitarie e amministrative finalizzate alla gestione del SIMI
				D1.2	N. inchieste eseguite	128	N. inchieste eseguite a seguito di notifica di una malattia per la quale debba essere attivato tale intervento. Per la definizione si rimanda alla lista delle definizioni generali. Si conta come un'inchiesta il complesso delle indagini svolte a seguito di una singola segnalazione indipendentemente dal numero di cittadini coinvolti o esposti al rischio.	Consentono di ottenere informazioni sul volume di attività dei SISP profuse per comprendere la dinamica degli eventi occorsi
				D1.3	N. persone oggetto di intervento	593	N. persone che sono state oggetto di uno o più interventi fra i seguenti: chemioprophilassi antibioticoprofilassi, prescrizione di accertamento di laboratorio o strumentale o visita specialistica, esame fisico, vaccinazione post esposizione.	
				D1.4	N. riunioni informative collettive	2	N. riunioni collettive effettuate (a scuola o in altre realtà), a prescindere dal N. di partecipanti, per trasmettere informazioni relative a eventi connessi all'insorgenza di malattie infettive	
		D2	Medicina dei viaggi	D2.1	N. persone a cui è stato fornito counselling	383	N. di persone che hanno ricevuto un intervento di counselling per un viaggio internazionale.	Consentono di ottenere informazioni sulle attività svolte e sulle risorse impegnate in tale attività.

Area Tematica E – Dati relativi attività di prevenzione rivolte alle persone : vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
E	Attività di prevenzione rivolte alle persone	E1	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate	E1.1	N. vaccinazioni gestite	44769	N. di inoculi effettuati nella ASL, compresi quelli effettuati direttamente dal SISP, per i quali il SISP ha effettuato una qualche gestione (es. raccolta dati e gestione sistema informativo, organizzazione di campagna, organizzazione acquisti, organizzazione distribuzione, ecc.)	Consente di stimare il volume dell'attività vaccinale svolta nella ASL per la quale il SISP si trova a dover gestire una qualche attività (dalla semplice raccolta e l'elaborazione dei dati, alla organizzazione e gestione di campagne, fino alla diretta esecuzione).
				E1.2	N. vaccinazioni eseguite dal SISP	43744	N. di inoculi direttamente eseguiti dal SISP	Consente di stimare il volume di vaccinazioni direttamente eseguite dal SISP
		E2	Gestione campagna di vaccinazione antinfluenzale	E2.1	N. vaccinazioni gestite	25808	N. di inoculi complessivi effettuati nella ASL da tutti i soggetti che hanno partecipato alla campagna di vaccinazione	Consente di stimare il volume dell'attività vaccinale antinfluenzale svolta nella ASL.
				E2.2	N. vaccinazioni eseguite dal SISP	2667	N. di inoculi direttamente eseguiti dal SISP	Consente di stimare il volume di vaccinazioni direttamente eseguite dal SISP

Area Tematica F – Dati relativi attività di epidemiologia, ricerca e promozione della salute

AREA TEMATICA		AMBITO		DATO DA RILEVARE			DEFINIZIONE	SIGNIFICATO A FINI RACCOLTA
COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	COD	DENOMINAZIONE	N.		
F	Attività di epidemiologia, ricerca e promozione della salute	F1	Educazione sanitaria e promozione della salute	F1.1	N. interventi di educazione sanitaria effettuati	18	N. interventi complessivi effettuati Per la definizione di “intervento di educazione sanitaria” si rimanda alla lista delle definizioni	Consente di ottenere informazioni sul livello di impegno e sul volume di risorse impegnate in tale attività
		F2	Epidemiologia e ricerca	F2.1	N. ricerche attivate		N. di ricerche attivate, anche se non ancora concluse. Per la definizione di “ricerca attivata” si rimanda alla lista delle definizioni	Consente di ottenere informazioni sul livello di impegno e sul volume di risorse impegnate in tale attività
				F2.2	N. ricerche concluse		N. di ricerche concluse, anche se attivate durante l’anno precedente. Per la definizione di “ricerca conclusa” si rimanda alla lista delle definizioni	
				F2.3	N. ore dedicate	20	Si intende il numero di ore dedicate complessivamente alle ricerche	

* il SISP collabora con la direzione integrata della prevenzione, alla quale fa capo la sua redazione, al Registro Tumori della provincia di Vercelli

Scheda di riepilogo per la raccolta dei dati relativi all'attività SISP _anno 2014
Controllo dei rischi emergenti su attività di cura del corpo
Minimum data set ()**

⇒ **ESTETICA**

▪ N° di esercizi solo estetica	97
▪ N° di esercizi estetica + solarium	14
▪ N° di esercizi solo solarium	8
▪ N° di unità controllate	18
▪ N° di sopralluoghi	18
▪ N° di campionamenti/misurazioni	3
▪ N° di prescrizioni date	3
▪ N° di ordinanze richieste	0
▪ N° di rapporti trasmessi all' A.G.	0

⇒ **TATUAGGI E PIERCING**

▪ N° di esercizi	12
▪ N° di unità controllate	8
▪ N° di sopralluoghi	8
▪ N° di campionamenti	1
▪ N° di prescrizioni date	
▪ N° di ordinanze richieste	
▪ N° di rapporti trasmessi all' A.G.	

COSMETICI

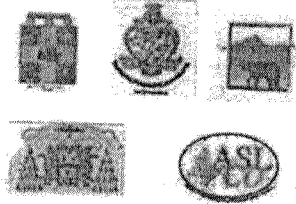
▪ N° di esercizi/ditte	7
▪ N° di unità controllate	2
▪ N° di sopralluoghi	3
▪ N° di campionamenti	2
▪ N° di prescrizioni date	
▪ N° di ordinanze richieste	
▪ N° di rapporti trasmessi all' A.G.	

RAPEX

- Nome referente Rapex : signor Francesco Cussotto
- allegare resoconto sintetico delle attività effettuate a seguito delle allerte pervenute nel 2014

nei casi di allerta ricevuti si è proceduto secondo le indicazioni regionali, inviando immediata comunicazione ai titolari delle ditte presenti; a seguito di risposta pervenuta è stato effettuato sopralluogo di verifica.

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

	ASL NO NOVARA AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA ASL VC VERCELLI ASL VCO VERBANO CUSIO OSSOLA ASL BI BIELLA	DATA: 16 ottobre 2014 REV. N° 00 PAG. 1/6
---	---	---

OGGETTO


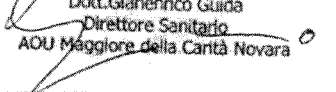

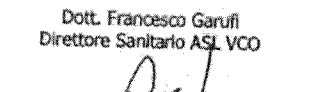


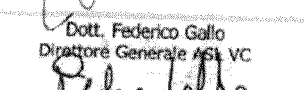

PROGETTO INTERAZIENDALE
PDTA - DM IN RETE
 (PO 2013-2015 Programma 13, Azione 13.2.3)
PIANO OPERATIVO ex DD 733 del 29/08/2014

REVISIONE

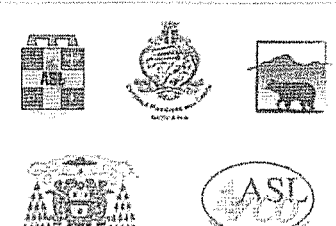
Rev.	MOTIVO	MODIFICHE APPORTATE	data
00			

ALLEGATI

RIF.	DOCUMENTO	NOME FILE	REV.
01	CENTRO ACCOGLIENZA (CA) -REGOLAMENTO-		0
02	CABINA DI REGIA (CR) -REGOLAMENTO		0
03a	Copertina Carta dei Servizi- Modello		0
03b	Layout Carta dei Servizi ASL NO, AOU; ASL BI; ASL VC, ASL VCO		0
04	Intercomunicabilità degli applicativi Percorso operativo per adeguamento infrastruttura informatica -		0

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Data: 20/11/2014	Data: 10/12/2014	Data: 16/12/2014
Tavolo Tecnico Interaziendale Diabetologia AIC3 nominato con nota 14093/DM del 25/05/2014 e nota 14899/DM del 09/06/2014	Dott.ssa Arabella Fontana Direttore Sanitario ASL NO  Dott. Gianenrico Guida Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità Novara  Dott.ssa Carla Peona Direttore Sanitario ASL VC  Dott. Francesco Garufi Direttore Sanitario ASL VCO  Dott. Franco Pinti Direttore Sanitario ASL BI 	Dott. Emilio Iodice Direttore Generale ASL NO Dott. Mario Minchia Direttore Generale AOU Maggiore della Carità Novara  Dott. Federico Gallo Direttore Generale ASL VC  Dott. Adriano Giacometto Direttore Generale ASL VCO Dott. Gianfranco Zulian Direttore Generale ASL BI 

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

	ASL NO NOVARA AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA ASL VC VERCELLI ASL VCO VERBANO CUSIO OSSOLA ASL BI BIELLA	DATA: 16 ottobre 2014 REV. N° 00 PAG. 1/6
---	--	---

OGGETTO

PROGETTO INTERAZIENDALE PDTA – DM IN RETE (PO 2013-2015 Programma 13, Azione 13.2.3) PIANO OPERATIVO ex DD 733 del 29/08/2014

REVISIONE

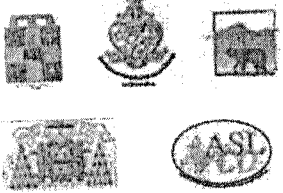
Rev.	MOTIVO	MODIFICHE APPORTATE	data
00			

ALLEGATI

RIF.	DOCUMENTO	NOME FILE	REV.
01	CENTRO ACCOGLIENZA (CA) - -REGOLAMENTO-		0
02	CABINA DI REGIA (CR) -REGOLAMENTO		0
03a	Copertina Carta dei Servizi- Modello		0
03b	Layout Carta dei Servizi ASL NO, AOU; ASL BI; ASL VC, ASL VCO		0
04	Intercomunicabilità degli applicativi Percorso operativo per adeguamento infrastruttura informatica -		0

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Data: <i>20/11/2014</i>	Data: <i>10/12/2014</i>	Data: <i>16/12/2014</i>
<p>Tavolo Tecnico Interaziendale Diabetologia AIC3</p> <p>nominato con nota 14093/DM del 25/05/2014 e nota 14899/DM del 09/06/2014</p>	<p>Dott.ssa Arabella Fontana Direttore Sanitario ASL NO</p> <p>Dott. Gianenrico Guida Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità Novara</p> <p>Dott.ssa Carla Peona Direttore Sanitario ASL VC</p> <p>Dott. Francesco Garufi Direttore Sanitario ASL VCO</p> <p>Dott. Franco Piunti Direttore Sanitario ASL BI</p>	<p>Dott. Emilio Iodice Direttore Generale ASL NO</p> <p><i>Emilio Iodice</i></p> <p>Dott. Mario Minola Direttore Generale AOU Maggiore della Carità Novara</p> <p>Dott. Federico Gallo Direttore Generale ASL VC</p> <p>Dott. Adriano Giacometto Direttore Generale ASL VCO</p> <p>Dott. Gianfranco Zulian Direttore Generale ASL BI</p>

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

	ASL NO NOVARA AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA ASL VC VERCELLI ASL VCO VERBANO CUSIO OSSOLA ASL BI BIELLA	DATA: 16 ottobre 2014 REV. N° 00 PAG. 1/6
---	--	---

OGGETTO

PROGETTO INTERAZIENDALE
PDTA - DM IN RETE
 (PO 2013-2015 Programma 13, Azione 13.2.3)
PIANO OPERATIVO ex DD 733 del 29/08/2014

REVISIONE

Rev.	MOTIVO	MODIFICHE APPORTATE	data
00			

ALLEGATI

RIF.	DOCUMENTO	NOME FILE	REV.
01	CENTRO ACCOGLIENZA (CA) -REGOLAMENTO-		0
02	CABINA DI REGIA (CR) -REGOLAMENTO		0
03a	Copertina Carta dei Servizi- Modello		0
03b	Layout Carta dei Servizi ASL NO, AOU; ASL BI; ASL VC, ASL VCO		0
04	Intercomunicabilità degli applicativi Percorso operativo per adeguamento infrastruttura informatica -		0

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Data: 20/11/2014	Data: 10/12/2014	Data: 16/12/2014
<p>Tavolo Tecnico Interaziendale Diabetologia AIC3</p> <p>nominato con nota 14093/DM del 25/05/2014 e nota 14899/DM del 09/06/2014</p>	<p>Dott.ssa Arabella Fontana Direttore Sanitario ASL NO</p> <p>Dott. Gianenrico Guida Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità Novara</p> <p>Dott.ssa Carla Pogna Direttore Sanitario ASL VC</p> <p>Dott. Francesco Garufi Direttore Sanitario ASL VCO</p> <p>Dott. Franco Pianti Direttore Sanitario ASL BI</p>	<p>Dott. Emilio Iodice Direttore Generale ASL NO</p> <p>Dott. Mario Minola Direttore Generale AOU Maggiore della Carità Novara</p> <p>Dott. Federico Gallo Direttore Generale ASL VC</p> <p>Dott. Adriano Giacometto Direttore Generale ASL VCO</p> <p>Dott. Gianfranco Zullian Direttore Generale ASL BI</p>

INDICE

PREMESSA.....pag. 3

1. Adempimenti previsti dalla DD 733 del 29/08/2014.....pag. 3

2. Obiettivi specifici della DD 733pag.4

3. Programma Operativo

 Azionipag. 5

 Strumenti di valutazionepag. 6

PROGETTO INTERAZIENDALE
PDTA – DM IN RETE
(PO 2013-2015 Programma 13, Azione 13.2.3)
PIANO OPERATIVO

PREMESSA

La Regione Piemonte da anni sottolinea la necessità di riorganizzare il sistema sanitario in modo tale che ogni soggetto erogatore si faccia carico di specifiche prestazioni in un'ottica di sistema, di corretto collegamento e collaborazione con gli altri erogatori.

In tale ottica, con D.G.R. n. 40-9920 del 27.10.2008 ha proceduto all'“Approvazione dell'Accordo Regionale dei M.M.G. per la gestione integrata del diabete mellito di tipo 2”, che rappresenta la cornice organizzativa ed economica per l'attuazione del modello di gestione integrata delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura del diabete fra i servizi specialistici ospedalieri/territoriali ed i medici di medicina generale. Con D.G.R. n. 61-13646 del 2 marzo 2010 la Regione ha definito una prima traccia del *Percorso assistenziale appropriato per i pazienti affetti da diabete mellito (PDTA-DM)*, aggiornando il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, al fine di fornire una risposta ai bisogni di salute delle persone con tale patologia cronica (o a rischio) che necessitano nell'ambito della valutazione specialistica di risposte coordinate ed articolate in diversi livelli di complessità.

Con D.D. 270 dell'8 aprile 2014 “Adempimenti attuativi D.G.R. n. 25-6992 del 30/12/2013: Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15 c. 20 del DL 95/2012 convertito con modificazioni in L. n. 135/2012 “. Programma 13 “Reti assistenziali per intensità di cura”; Azione 13.2.3 “PDTA Ambulatoriale Diabete Mellito”. Progettazione interaziendale per l'avvio del PDTA-DM e sperimentazione regionale modelli di rete.’ la Regione ha individuato l'AIC 3 (ASL Novara, ASL VCO, ASL Vercelli, ASL Biella, AOU Ospedale Maggiore Novara) quale realtà territoriale nella quale avviare un processo di progettazione interaziendale preordinato alla cooperazione ed al coordinamento sulle funzioni e sul percorso e finalizzato a formulare un disegno di rete clinica integrata entro i confini dell'area sovrazonale.

Al fine di dare adempimento del mandato ricevuto, le Aziende Sanitarie dell'AIC 3 riunitesi in data 20/05/2014 hanno costituito il Tavolo Tecnico Interaziendale (cfr. nota prot. 14.093/DM del 29/05/2014 e nota prot 14.899/DM del 09/06/2014. – all. 2) che attraverso un confronto costante tra i componenti sia con incontri (cfr verbale del 10/06/2014 all. 3) sia mediante scambio di documenti via mail ha elaborato il progetto interaziendale relativo all'attuazione del “PDTA-DM in rete”. Tale progetto è stato inviato in regione secondo la scadenza prevista, ovvero il 09/07/2014 con nota di invio protocollo 17864/DM del 09/07/2014.

Con DD 733 del 29/08/2014 pervenuta all'ASL il 16/10/2014, si richiede di provvedere agli adempimenti in essa contenuti, ovvero gli “Adempimenti attuativi DGR n 25-6992 del 30.12.2013 “. Programma 13 “Reti assistenziali per intensità di cura”; Azione 13.2.3 “PDTA Ambulatoriale Diabete Mellito”. Approvazione progetti interaziendali per la sperimentazione regionale di modelli di rete per un'appropriata erogazione del PDTA Diabete mellito”.

1. Adempimenti previsti dalla DD 733 del 29/08/2014

Riguardo all'organizzazione della rete assistenziale del diabete sul territorio, occorre attuare, in ottemperanza al Piano Nazionale, strategie che perseguano la razionalizzazione dell'offerta, partendo dalla piena valorizzazione dell'esistente. Ciò dovrà essere realizzato riorganizzando le strutture ed i servizi disponibili e riqualificando la rete dei professionisti, anche al fine di rendere omogenea l'assistenza erogata, soprattutto migliorandone l'accessibilità per le persone con diabete

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

in condizioni di fragilità o in contesti sociali difficili.

Ciò premesso la DD 733 identifica come obiettivi da perseguire:

- *creare un **collegamento**, laddove, nella stessa area geografica, coesistano più strutture specialistiche;*
- *creare una **rete delle strutture specialistiche** valorizzando le diverse e specifiche competenze (es cura del piede diabetico, complicanze infusori) all'interno della rete in cui si muove la persona con diabete in funzione dei propri bisogni;*
- ***promuovere l'assistenza diabetologica di primo livello**, erogata nell'ambito delle cure primarie, integrata con quella specialistica.*

Il Piano nazionale, raccomanda, oltre “*alla costruzione di reti miste ospedale-territorio*”, anche “*la transizione verso un modello di sistema integrato, proiettato verso un disegno reticolare “multicentrico”, mirato a valorizzare partendo dalla rete specialistica diabetologia italiana, tutti gli attori dell’assistenza primaria*”. L’insieme delle azioni si propone il fine di superare le distanze tra i livelli di assistenza sia in ambito specialistico, sia fra specialisti e MMG, promuovendo un coordinamento efficace tra i differenti livelli assistenziali e attraverso i vari centri specialistici, per garantire concretamente ed operativamente la continuità assistenziale.

2. Obiettivi specifici della DD 733

Obiettivo generale

In ottemperanza alla DD 733 del 9 agosto 2014 occorre adottare e implementare un piano operativo derivante dalla collaborazione delle strutture dell’AIC che prevede i seguenti obiettivi specifici.

Obiettivi specifici e risultati attesi

OBIETTIVO n. 1

Individuare i centri di responsabilità per il governo del percorso, identificabili nei centri di accoglienza di indirizzo e supporto al PDTA-DM (C.A. PDTA-DM) come previsto e disciplinati dall’allegato A della DGR n. 61-13646/2010 e successive linee guida regionali in di cui alla nota –circolare protocollo n 2514 DB 20.06 del 22.09.2011.

In dettaglio, il centro di Accoglienza, indirizzo e supporto al PDTA-DM è il servizio che, a livello aziendale o interdistrettuale, è in grado di garantire, direttamente o indirettamente, tramite risorse umane, tecnologiche e strutturali, tutta la sequenza del percorso.

Il CA PDTA-DM non è il punto di accesso delle prestazioni diabetologiche bensì il centro di governo ed indirizzo, ivi compreso quanto previsto dalla DGR 61-13646/2010, allegato A, in termini di integrazione interspecialistica.

RISULTATO ATTESO:

Elenco Centri di Accoglienza (CA) dell’AIC (Contenuto nel regolamento CA).

OBIETTIVO n. 2

Individuare il ruolo e le funzioni del Centro di Accoglienza PDTA-DM, quale ambito di riferimento aziendale e interaziendale per la presa in carico della persona con diabete da parte della rete dei servizi integrati, indipendentemente dalla porta di accesso al sistema (territoriale o ospedaliera) e per la garanzia di un corretto avvio e svolgimento del percorso, nell’articolazione prevista dal modello regionale di cui alla DGR n 61-13646/2010 e relativi allegati.

In altre parole il CA PDTA-DM potrebbe essere identificato quale “cabina di regia” che conosce la propria utenza (domanda/bisogno) e la rete aziendale e regionale di offerta; gestisce direttamente i processi A e B.1 esemplificati nella tabella A e coordina la fase B2, facendosi garante per il paziente verso gli operatori.

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

RISULTATO ATTESO:

- *Regolamento del Centro di Accoglienza, dettagliando ruolo e funzioni.*
- *Definizione della "cabina di regia" garante del percorso del paziente.*
- *Definizione del regolamento della Cabina di Regia.*

OBIETTIVO n. 3

Definire il percorso operativo di sistematizzazione volta ad un'efficace interrelazione fra gli applicativi attualmente in uso presso le strutture diabetologia di ciascuna azienda facente parte della rete, nonché la loro interfaccia con il portale Regionale per la gestione integrata del diabete al fine di consentire la necessaria comunicazione e condivisione delle informazioni clinico-terapeutiche quale elemento fondante per un'ottimale funzionamento della rete assistenziale ospedale-territorio e per realizzare concretamente la continuità assistenziale nella gestione delle cure e nell'erogazione delle relative prestazioni

RISULTATO ATTESO

Progetto interaziendale di intercomunicabilità degli applicativi necessari alla completa e corretta gestione del paziente (visibilità esami di laboratorio, sistemi di gestione integrata della documentazione clinica collegando gli applicativi MyStar in uso presso le ASL).

OBIETTIVO n. 4

Definire le modalità per mettere in rete una "carta dei servizi" per l'assistenza alle persone con diabete che espliciti la disponibilità di prestazioni (sedi, orari, servizi) per i livelli di competenza accessibile a tutti gli interessati all'assistenza diabetologica.

RISULTATO ATTESO

- *Definizione di un layout per la stesura della carta dei Servizi Comune, in collaborazione con gli URP aziendali e con il coinvolgimento delle eventuali associazioni di Diabetici.*
- *Definizione delle modalità di condivisione della Carta dei Servizi da pubblicare sui siti aziendali.*

Programma Operativo

Azioni

1. Rivisitazione della mappatura dell'articolazione dei servizi diabetologici sulla base del PDTA-DM definito con DGR n. 61-13646/2010 All. A e B:
 - mappatura dei punti di erogazione e delle modalità in atto in ciascuna ASR.

Responsabile dell'azione: ASL NOVARA

Tempi: entro 16/12/2014

2. Individuazione dei centri di responsabilità per il governo del percorso, identificabili nei centri di accoglienza di indirizzo e supporto al PDTA-DM:
 - elencazione delle sedi dei centri di accoglienza (CA) della AIC;
 - definizione del regolamento del CA (Allegato 1)

Responsabile dell'azione: ASL NOVARA

Tempi: entro 10/12/2014

3. Individuazione della Cabina di Regia e modalità di funzionamento a supporto e garanzia del funzionamento del PDTA-DM:
 - definizione del Regolamento della cabina di Regia (Allegato 2)

Responsabile dell'azione: ASL NOVARA

Area Interaziendale di Coordinamento 3 - Piemonte Nord Orientale

Tempi: entro 10/12/2014

4. Definizione delle modalità per mettere in rete una “carta dei servizi”:
 - condivisione del format (Allegato 3a e 3b);
 - compilazione del format da parte di ciascuna ASL;
 - inserimento sul sito dopo approvazione da parte delle Direzioni aziendali.

Responsabile dell'azione: Coordina ASL VC con SSVDip e Strutture Qualità e comunicazione ASL

Tempi: entro 12/12/2014 definizione del Layout

entro 31/01/2015 definizione carta dei servizi per ogni azienda e pubblicazione sui siti aziendali

5. Gestione del sistema informativo a livello di AIC con definizione del percorso operativo di sistematizzazione volta a creare una interrelazione fra gli applicativi attualmente in uso presso le strutture diabetologia di ciascuna azienda facente parte della rete:
 - definizione di progetto di integrazione informatica che permetta di operare indipendentemente dal Sistema Gestionale che ciascun Servizio ha in uso, tramite un database unico, garantendo una migliore gestione del paziente e la continuità assistenziale, molto importante in un'ottica di rete (Allegato 4).

Responsabile dell'azione: Coordina ASL NOVARA (Dott. M. Buschini) coadiuvata da Direttori dei Sistemi Informativi delle Aziende dell'AIC3.

Tempi: entro 12/12/2014

Strumenti di valutazione

Indicatori di processo

Indicatore: Elenco dei Centri di Accoglienza, regolamento degli stessi e regolamento del funzionamento della Cabina di Regia

Standard: Entro 16/12/2014

Rilevatore: Regione Piemonte

Tempistica della rilevazione: entro 31/12/2014

Indicatori di processo

Indicatore: Pubblicazione della Carta dei servizi sui siti Internet delle Aziende dell'AIC

Standard: Entro 31/01/2015

Rilevatore: Tavolo tecnico Interaziendale

Tempistica della rilevazione: entro 02/02/2015

Indicatori di processo

Indicatore: Definire il progetto di integrazione informatica tra le ASL della AIC

Standard: Entro 12/12/2015

Rilevatore: Tavolo tecnico Interaziendale

Tempistica della rilevazione: entro 31/12/2014

Novara, li 16/12/2014

Per il Tavolo Tecnico Interaziendale

Il Coordinatore

Responsabile SSVDip Malattie Metaboliche e Diabetologia ASL NO
Dott M. BUSCHINI